



CSV

VDA – ODV

■ ■ BILANCIO SOCIALE

2019

CSV

VDA – ODV

CSV VDA ODV

Via Xavier de Maistre, 19 - 11100 Aosta (AO)
Tel. 0165.230685
info@csv.vda.it | www.csv.vda.it

■ ■ Hanno contribuito all'elaborazione ■ ■ del Bilancio Sociale 2019

Claudio Latino

*Presidente del Coordinamento
Solidarietà Valle d'Aosta*

Emanuele Colliard

*Vicepresidente del Coordinamento
Solidarietà Valle d'Aosta*

Il Comitato Direttivo

Pierpaolo Civelli

Elettra Crocetti

Stefano Joly

Ana Maria Eliggi

Bruno Zanivan

Gli ETS, le Organizzazioni
di Volontariato
e le Associazioni
di Promozione Sociale
della Valle d'Aosta

Lo Staff del CSV

Fabio Molino
Coordinamento

Antonella Albiero
Amministrazione

Simone Charbonnier
Promozione e formazione

Nathalie Grange
Comunicazione

Manuela Monticone
Consulenza

Valentina Piaggio
Orientamento

Progetto grafico
Giovanni Baccega



BILANCIO SOCIALE 2019

INDICE

INTRODUZIONE 6

NOTA METODOLOGICA 8

L'IDENTITÀ 10

IL COORDINAMENTO SOLIDARIETÀ VALLE D'AOSTA 11

La storia 12

La missione 14

La collaborazione con altri enti e la partecipazione alle reti 16

IL CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO 17

La nuova normativa 18

Gli scenari di sviluppo del volontariato 18

Il volontariato in Valle d'Aosta 18

SOCI, GOVERNO E STRUTTURA 20

La compagine sociale 20

Il sistema di governo 21

La struttura organizzativa e le risorse umane 22

Consiglio direttivo 22

Presidente 23

Organo di controllo 23

Collegio dei garanti 23

Organismo territoriale di controllo 23

I portatori di interesse 24

Lo Staff 26

Struttura dei compensi dei dipendenti 27

Collaboratori abituali e consulenti 27

Attività formative rivolte al personale 28

LA DIMENSIONE ECONOMICA 30

DA DOVE ARRIVANO I SOLDI 31

PER CHE COSA VENGONO SPESI I SOLDI 33

LA DIMENSIONE SOCIALE 34

IL RUOLO DEL CSV NELL'ANALISI DEI BISOGNI 35

Le strategie 35

Accogliere, ascoltare e accompagnare 35

Più partecipazione e prossimità 36

Creare rete 36

Come viene definito il programma di attività 36

Come si effettua il monitoraggio 36

Strumenti per la qualità 37

La comunicazione istituzionale 37

I SERVIZI 38

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI DEL 2019 40

Avere a disposizione spazi e attrezzature 40

Saper amministrare in modo trasparente 42

Saper gestire le risorse volontarie 45

Saper progettare e lavorare in rete 47

Saper comunicare 49

Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana 53

#20ANNIDELCSV 58

QUATTRO OBIETTIVI PER IL FUTURO DEL TERZO SETTORE VALDOSTANO 60

INTRODUZIONE

Claudio Latino, Presidente del CSV VDA ODV

Nel corso della precedente presentazione del bilancio sociale, descrivevamo il 2019 come un anno "particolarmente difficile e nello stesso tempo straordinariamente importante". Così è stato.

In particolare, come è nostra consuetudine, abbiamo affrontato le nuove sfide che via via si sono presentate con estrema serenità, ma con altrettanta determinazione. È stato un anno vitale per il CSV Valle d'Aosta che ha rafforzato il suo ruolo di assoluto primo piano all'interno della comunità valdostana. Un CSV riconoscibile, a fianco delle Associazioni e dei cittadini che ha elaborato risposte concrete ai bisogni emergenti all'interno della società. Per fare questo ci siamo "spogliati" di un ruolo formale nei diversi contesti in ambito regionale e abbiamo deciso di esserci fino in fondo: un "Csv che c'è", a fianco delle esigenze del mondo del volontariato e che diventa, nel contempo, interlocutore privilegiato delle differenti Istituzioni regionali e locali.

Con questo spirito abbiamo proseguito il lavoro intrapreso relativamente alla Riforma del Terzo Settore; in particolare, con il titolo "la riforma prende forma" abbiamo accompagnato TUTTE le organizzazioni del territorio nella stesura dei nuovi statuti associativi, in conformità delle norme introdotte dal Codice del Terzo Settore. Lo abbiamo fatto con la ferma convinzione, non nuova per il nostro CSV, che nessuno potesse essere lasciato indietro. E questo per tutti noi non rappresenta un semplice slogan ma un "faro" della nostra azione quotidiana.

Il 2019 è stato anche il momento del 20° compleanno del CSV Valle d'Aosta, della nostra storia e di quella di ognuno di Voi Soci. Un anniversario che,

come dichiarato in più occasioni, non ha voluto rappresentare un "polveroso ricordo" dell'attività svolta in questi 20 anni, ma un "gioioso traguardo" che, partendo dalla valorizzazione della sua storia, delinea un nuovo modo di essere CSV in mezzo alla gente, alla società intera.

In tal senso abbiamo "colorato" un intero anno di eventi che hanno fotografato, nel loro complesso, il variegato mondo del volontariato: ad iniziare dalla intitolazione della Sala Conferenze a Paola Cattelino, testimonianza della storia del CSV e dell'impegno civile di Paola, alla rappresentazione teatrale nazionale di IO SONO; dall'evento musicale rap con artisti valdostani e non al cinema d'autore; dal tema della violenza alle donne, con la straordinaria testimonianza di Lucia Annibali - simbolo di questo odioso fenomeno - all'incontro con Luca Gori, costituzionalista. Non ultimo la riunione del Consiglio Nazionale del Volontariato di CSVNET svoltasi, per la prima volta nella storia, ad Aosta e che testimonia il ruolo svolto dal nostro "piccolo ma determinato" CSV anche in un contesto nazionale.

Ma è stato anche l'anno dell'avvio dei Bandi previsti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e destinati a finanziare i progetti del "nostro" mondo del volontariato regionale. Anche in questo caso abbiamo lavorato con particolare intensità, a livello regionale e nazionale, per assicurare al Volontariato valdostano tale prezioso storico stanziamento, oltre 432.000€, che servito a finanziare 45 progetti di 67 tra ODV, APS e ETS.

Nel contempo la nostra presenza sul territorio è stata puntuale e sempre più articolata, ad iniziare dall'edizione 2019 del DONODAY - la grande carovana della solidarietà - che ha visto protagonisti i sempre più numerosi Comuni e comunità montane valdostane.

Nel contempo CSV è stato presente alle tante iniziative delle singole organizzazioni: un esempio per tutti la nostra partecipazione, con il nostro striscione, alla Marcia della legalità del 21 marzo promossa da Libera Valle d'Aosta al Forte di Bard, insieme ad oltre 1.200 studenti.

Accanto a tutto questo è proseguita la nostra azione di formazione (amministrativa, comunicazione, associativa ecc..) con una partecipazione sempre crescente da parte di responsabili ed operatori associativi.

Il Bilancio sociale che vi sottoponiamo racconta tutto questo. Ancora una volta non rappresenta solo una trasparente rendicontazione economica dell'anno precedente, che di per sé ha un valore morale di grande importanza, ma espone con la chiarezza e la completezza dovuta, le azioni messe in campo dal CSV per promuovere il Volontariato nel nostro territorio, evidenziando un piano complessivo di rafforzamento di ogni singola Organizzazione.

NOTA METODOLOGICA

Fabio Molino, coordinatore del CSV VDA ODV

Il bilancio sociale, giunto quest'anno alla sedicesima edizione, descrive le iniziative realizzate e i servizi erogati dal CSV nel corso del 2019. Esso si configura come uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dal CSV sia nella sua funzione di centro di servizio per il volontariato della Valle d'Aosta sia nella sua qualità di agenzia di sviluppo della solidarietà locale.

La rappresentazione delle attività svolte mette in trasparenza non solo le azioni realizzate per rispondere ai bisogni del volontariato organizzato della Valle d'Aosta, ma mira anche a garantire l'informazione e il coinvolgimento del personale e dei principali portatori di interesse in un processo di analisi dell'operato dell'organizzazione e di costruzione e consolidamento dell'identità istituzionale.

Il processo di elaborazione del bilancio sociale rappresenta, infatti, un importante momento di crescita della capacità di rendicontazione sociale e di riflessione organizzativa poiché interrogarsi sul raggiungimento degli obiettivi annuali conduce ad un'attenta verifica del proprio operato e alla messa in trasparenza dei punti di forza e di debolezza dell'organizzazione.

Il documento è suddiviso in tre sezioni: la prima relativa all'identità dell'ente; la seconda illustra la situazione economico finanziaria; la terza descrive le attività svolte. I capitoli in cui è suddivisa quest'ultima sezione corrispondono ai principali bisogni individuati dal volontariato valdostano. Tale scelta deriva dal fatto che, nel corso degli anni, l'articolazione dei bisogni è stata oggetto di numerose indagini (2003, 2006, 2009, 2015, 2015) per consentire una rispondenza puntuale tra le esigenze manifestate dal volontariato valdostano

e i servizi erogati. Allo stato attuale sono sei i bisogni individuati e categorizzati attraverso le diverse fasi di consultazione con il territorio, occasioni di confronto che hanno progressivamente consentito di distinguere tra bisogni primari e secondari, dando priorità strategica ai primi e lasciando sullo sfondo gli altri.

La tassonomia per bisogni traccia un orizzonte di linee di intervento che rappresentano, a tutt'oggi, una sintesi coerente tra le difficoltà e le opportunità dell'ambiente esterno e i punti di forza e debolezza interni all'organizzazione. Questa chiave interpretativa rende maggiormente accessibile la lettura del documento, inserendo le attività e i servizi in un quadro tassonomico di rapida comprensione. La descrizione delle attività e i dati quantitativi a supporto dell'illustrazione dei servizi semplificano il confronto con gli anni precedenti.

L'edizione di quest'anno, in ottemperanza all'art. 61 c.1 e conformemente alle Linee Guida ex art. 14 c.1 del Codice del Terzo Settore, utilizza il Modello di bilancio sociale per gli ETS-CSV contenuto nelle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti di Terzo settore accreditati come CSV, approvato dall'assemblea di CSVnet.

L'edizione 2019 mira a rendere il documento maggiormente fruibile ed utilizzabile dai diversi soggetti interessati a comprendere il funzionamento, il valore e l'impatto delle azioni del CSV. Essa si attiene ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, autonomia delle terze parti. Ciò al fine di rendere le informazioni relative al CSV accessibili al maggior numero possibile di soggetti interessati. A garanzia dell'efficacia, il documento è fortemente integrato con il sito internet www.csv.vda.it

L'edizione 2020 si arricchirà di ulteriori informazioni derivanti dalla graduale adozione del modello di rilevazione dei servizi dei CSV, elaborato da CSVnet; si tratta di un sistema informativo che fornisce uno schema di riferimento per la raccolta dati sull'attività. Inoltre si prevede un maggior coinvolgimento degli stakeholder dell'organizzazione attraverso sondaggi online, focus group e interviste strutturate al fine di avere un feedback rapido e diretto rispetto alle scelte e alle opportunità offerte dal CSV.

Il bilancio sociale 2019 è stato redatto dallo staff del CSV ed è stato approvato dal Consiglio Direttivo riunitosi il 10/09/20 e - come previsto dal regolamento dell'organizzazione - è stato reso disponibile ai soci otto giorni prima dell'assemblea presso gli uffici del Centro. Il bilancio è stato inoltre spedito via e-mail alle associazioni che dispongono di una casella di posta elettronica. L'assemblea dei soci del CSV ha infine approvato il bilancio sociale nella seduta ordinaria del 14/10/20, congiuntamente al bilancio consuntivo 2019.

L'approvazione è avvenuta nel mese di ottobre, così come previsto dal comma 3 dell'art. 35 del decreto legge 18/2020 che ha prorogato al 31 ottobre 2020 la scadenza per l'approvazione dei bilanci delle associazioni a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19.

A partire dalla data di approvazione, il documento è disponibile sul sito internet www.csv.vda.it ed è depositato presso il Registro regionale del volontariato, in attesa della costituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore. Il bilancio è inoltre promosso presso i principali media valdostani attraverso comunicati stampa e distribuito via mail ai principali portatori di interesse del CSV. Il documento viene infine stampato in 50 copie, distribuite alle principali

istituzioni valdostane, ed è scaricabile in versione pdf dal sito del CSV e dal sito di CSVnet - associazione dei centri di servizio per il volontariato.

Al fine di raccogliere stimoli e suggerimenti e di migliorare la completezza e trasparenza del documento, Vi invitiamo a farci pervenire le Vostre osservazioni compilando il questionario disponibile sul nostro sito o utilizzando l'indirizzo mail info@csv.vda.it

L'IDENTITÀ

IL COORDINAMENTO SOLIDARIETÀ VALLE D'AOSTA

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta - CSV VDA - ODV è un'associazione di volontariato di secondo livello, formalmente costituita nel novembre del 1999 ed operativa dal gennaio del 2000, che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il Coordinamento ha come obiettivo quello di realizzare ogni attività tesa a promuovere e sostenere il volontariato negli enti del Terzo settore presenti sul territorio regionale. CSV VDA - ODV ha la propria sede legale ad Aosta, in via Xavier de Maistre 19, ed è iscritto al Registro regionale del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale della Valle d'Aosta dal 17/14/2001 e riunisce 90 tra organizzazioni di volontariato (81) e associazioni di promozione sociale (9), pari a circa il 43% delle 190 realtà (142 ODV, 48 APS) iscritte al suddetto registro previsto dalla l.r. 16/05.

Il Centro di Servizio per il Volontariato della Valle d'Aosta

All'art. 2 "Finalità" del proprio statuto associativo, approvato a maggio 2019, il Coordinamento ha fatto propria la missione dei Centri di Servizio per il Volontariato, così come stabilita dagli artt. 61 e 63 del Codice della Terzo Settore (D.lgs. 117/17).

La normativa affida ai Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) il ruolo di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo al fine di promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato.

I servizi sono erogati senza distinzione tra enti associati ed enti non associati ispirandosi a principi di qualità,



Denominazione	CSV VdA - Odv
Codice fatturazione	UE2LXTM
Codice fiscale	91037910071
Forma giuridica	Associazione
Qualifica giuridica	Organizzazione di volontariato
Sede legale e operativa	Via Xavier de Maistre, 19 11100 Aosta

economicità, territorialità e prossimità, universalità, non discriminazione e pari opportunità, integrazione, pubblicità e trasparenza.

Il finanziamento delle attività è assicurato tramite il Fun - Fondo unico nazionale, un fondo alimentato dai contributi delle fondazioni di origine bancaria di cui al D.lgs. 153/1999.

In data 11 luglio 2019, CSV VDA - ODV ha presentato la propria manifestazione di interesse a candidarsi come ente gestore del centro di servizio di dimensione territoriale regionale, in risposta alla procedura di valutazione e accreditamento ai sensi dell'art. 101, comma 6 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo settore. Tale iter è attualmente in corso.

La storia

- | | |
|--|--|
| <p>1999 <input type="checkbox"/> Costituzione dell'associazione CSV</p> <p>2000 <input type="checkbox"/> Apertura della sede in Via Porta Pretoria</p> <p>2001 <input type="checkbox"/> Prima Festa del Volontariato della Valle d'Aosta</p> <p>2003 <input type="checkbox"/> Primo bando per i progetti sociali presentati dalle organizzazioni di volontariato</p> <p>2004 <input type="checkbox"/> Inaugurazione della nuova sede la "Casa del Volontariato"</p> <p>2006 <input type="checkbox"/> Aggiudicazione della gestione del Centro di servizio nella regione Valle d'Aosta</p> <p>2007 <input type="checkbox"/> Approvazione di importanti modifiche statutarie che consentono anche alle APS di diventare socie dell'associazione</p> <p>2009 <input type="checkbox"/> Celebrazione dei 10 anni del CSV</p> <p>2010 <input type="checkbox"/> Finalista all'Oscar di Bilancio - Sezione organizzazioni non profit</p> | <p>2011 <input type="checkbox"/> Aggiudicazione della gestione del Centro di servizio nella regione Valle d'Aosta</p> <p>2012 <input type="checkbox"/> Messa on line del nuovo sito Internet del CSV</p> <p>2013 <input type="checkbox"/> Approvazione delle misure riguardanti la sede e gli orari di lavoro dello staff per fronteggiare la riduzione delle risorse</p> <p>2014 <input type="checkbox"/> Condivisione della sede del CSV con altre realtà del Terzo Settore</p> <p>2015 <input type="checkbox"/> Coinvolgimento nel progetto di gestione della Cittadella dei Giovani</p> <p>2016 <input type="checkbox"/> Apertura dell'emporio solidale Quotidiamo</p> <p>2017 <input type="checkbox"/> Prima edizione del Dono Day Valle d'Aosta</p> <p>2018 <input type="checkbox"/> Percorsi di formazione e informazione per l'attuazione della riforma del Terzo settore</p> <p>2019 <input type="checkbox"/> Approvazione del nuovo statuto associativo a seguito dell'entrata in vigore della riforma del Terzo settore e celebrazione dei 20 anni dalla fondazione</p> |
|--|--|

I numeri di questi 20 anni

In **20** anni di vita, dal **1999** al **2019**, il CSV della Valle d'Aosta ha erogato numerosi servizi, fornito consulenze, promosso iniziative e sostenuto i tanti progetti delle associazioni, grazie alle fondazioni bancarie che finanziano il CSV da sempre.

Sono oltre **180** i corsi di formazione realizzati con più di **4.000** partecipanti, **1005** i comunicati stampa diffusi, **6.279** le ore di consulenza erogate e quasi **1200** i nuovi volontari inseriti in **367** associazioni.

Il CSV ancora ha inoltre concesso in uso gratuito i suoi locali alle associazioni per circa **40.000** ore. Contemporaneamente ha organizzato più di **250** eventi sul territorio e ha incontrato quasi **4.000** studenti di cui **600** giovani coinvolti nello stage estivo di volontariato. L'impatto economico è di tutto rispetto: sul territorio valdostano sono stati investiti oltre **9 milioni di euro** di cui oltre **1 milione** per sostenere oltre **130** progetti delle organizzazioni valdostane.

I Centri di Servizio per il Volontariato

I Centri di Servizio per il Volontariato sono Enti di Terzo Settore che nascono per essere al servizio delle organizzazioni di volontariato (OdV) e, allo stesso tempo, da queste gestiti, secondo il principio di autonomia affermato dalla Legge quadro sul volontariato n. 266/1991, ad oggi abrogata. In base alla Legge delega per la riforma del Terzo settore n. 106/2016, i CSV hanno oggi il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in tutti gli Enti del Terzo Settore.

I CSV sono finanziati per legge dalle fondazioni di origine bancaria e, dal 2017, in parte anche dal Governo attraverso un credito di imposta riconosciuto alle fondazioni stesse.

I CSV sono sottoposti alle funzioni di indirizzo e di controllo da parte dell'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), anche attraverso i propri uffici territoriali, gli Organismi Territoriali di Controllo (OTC). Gli OTC, in particolare, verificano la legittimità e la correttezza dell'attività dei CSV in relazione all'uso delle risorse del FUN, nonché la loro generale adeguatezza organizzativa, amministrativa e contabile, tenendo conto delle disposizioni del Codice del Terzo Settore e degli indirizzi generali strategici fissati dall'ONC.

La Missione

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta opera per la promozione della cittadinanza attiva e per la crescita di una cultura della partecipazione e della solidarietà in Valle d'Aosta attraverso lo sviluppo di competenze diffuse che possano contribuire a consolidare il ruolo e ad accrescere le funzioni delle diverse realtà associative del

Terzo settore. Il CSV agisce infatti affinché il volontariato organizzato assuma, nei confronti delle istituzioni e della comunità, un ruolo di collaborazione propositiva e di promozione di cambiamenti utili a rimuovere le disuguaglianze di ogni genere e a favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti i soggetti vulnerabili nella comunità valdostana.

I principi previsti all'art. 63 c.3 del CTS

- a. *principio di qualità: i servizi devono essere della migliore qualità possibile considerate le risorse disponibili; i CSV applicano sistemi di rilevazione e controllo della qualità, anche attraverso il coinvolgimento dei destinatari dei servizi;*
- b. *principio di economicità: i servizi devono essere organizzati, gestiti ed erogati al minor costo possibile in relazione al principio di qualità;*
- c. *principio di territorialità e di prossimità: i servizi devono essere erogati da ciascun CSV prevalentemente in favore di enti aventi sede legale ed operatività principale nel territorio di riferimento, e devono comunque essere organizzati in modo tale da ridurre il più possibile la distanza tra fornitori e destinatari, anche grazie all'uso di tecnologie della comunicazione;*
- d. *principio di universalità, non discriminazione e pari opportunità di accesso: i servizi devono essere organizzati in modo tale da raggiungere il maggior numero possibile di beneficiari; tutti gli aventi diritto devono essere posti effettivamente in grado di usufruirne, anche in relazione al principio di pubblicità e trasparenza;*
- e. *principio di integrazione: i CSV, soprattutto quelli che operano nella medesima regione, sono tenuti a cooperare tra loro allo scopo di perseguire virtuose sinergie ed al fine di fornire servizi economicamente vantaggiosi;*
- f. *principio di pubblicità e trasparenza: i CSV rendono nota l'offerta dei servizi alla platea dei propri destinatari, anche mediante modalità informatiche che ne assicurino la maggiore e migliore diffusione; essi inoltre adottano una carta dei servizi mediante la quale rendono trasparenti le caratteristiche e le modalità di erogazione di ciascun servizio, nonché i criteri di accesso ed eventualmente di selezione dei beneficiari.*

I servizi del CSV VDA - ODV possono essere erogati sia attraverso le risorse del Fondo Unico Nazionale (FUN) sia avvalendosi di risorse diverse da quelle del FUN che possono essere liberamente percepite e gestite anche attraverso l'erogazione di servizi a pagamento. Le suddette risorse sono gestite con contabilità separata.

Le attività statutarie finalizzate a promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore

- a. *servizi di promozione, orientamento e animazione territoriale, finalizzati a dare visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria nella comunità locale, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole, istituti di istruzione, di formazione ed università, facilitando l'incontro degli enti di Terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato, nonché con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato;*
- b. *servizi di formazione, finalizzati a qualificare i volontari o coloro che aspirino ad esserlo, acquisendo maggiore consapevolezza dell'identità e del ruolo del volontario e maggiori competenze trasversali, progettuali, organizzative a fronte dei bisogni della propria organizzazione e della comunità di riferimento;*
- c. *servizi di consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento, finalizzati a rafforzare competenze e tutele dei volontari negli ambiti giuridico, fiscale, assicurativo, del lavoro, progettuale, gestionale, organizzativo, della rendicontazione economico-sociale, della ricerca*
- d. *servizi di informazione e comunicazione, finalizzati a incrementare la qualità e la quantità di informazioni utili al volontariato, a supportare la promozione delle iniziative di volontariato, a sostenere il lavoro di rete degli enti del Terzo settore tra loro e con gli altri soggetti della comunità locale per la cura dei beni comuni, ad accreditare il volontariato come interlocutore autorevole e competente;*
- e. *servizi di ricerca e documentazione, finalizzati a mettere a disposizione banche dati e conoscenze sul mondo del volontariato e del Terzo settore in ambito nazionale, comunitario e internazionale;*
- f. *servizi di supporto tecnico-logistico, finalizzati a facilitare o promuovere l'operatività dei volontari, attraverso la messa a disposizione temporanea di spazi, strumenti ed attrezzature;*
- a. *rappresentanza dei soci al fine di tutelarne gli interessi e gli obiettivi e promuovere il coordinamento tra di essi nel perseguimento di obiettivi di interesse collettivo.*

La collaborazione con altri enti e la partecipazione alle reti

Il sistema delle relazioni e delle collaborazioni è un elemento costitutivo della stessa identità di un'organizzazione. Esso assume particolare rilevanza poiché la finalità del CSV è di promuovere un volontariato capace di essere agente di promozione e coesione sociale attraverso una stretta e articolata connessione con le diverse espressioni della comunità territoriale. Fin dalla sua costituzione il CSV VDA - ODV è stato uno degli attori principali della rete territoriale di collaborazioni, convenzioni e accordi con soggetti del settore pubblico, del privato e del terzo settore.

Il CSV è membro dell'Ufficio di piano del Piano di zona della Valle d'Aosta in rappresentanza del volontariato valdostano e partecipa con regolarità a gruppi di lavoro interistituzionali regionali in materia di politiche giovanili, famiglia, persone con disabilità, immigrati, anziani, persone in situazione di indigenza. Questo consente di contestualizzare con maggiore adeguatezza la rilevazione e la lettura delle aspettative e degli interessi degli stakeholder che viene integrata con interviste strutturate, questionari, riunioni operative, focus group e gruppi di progetto realizzati nel corso dell'anno.

CSV VDA - ODV ha avviato a partire dal 2006 una convenzione con la Regione Valle d'Aosta, prevista dalla l.r. 16/05 "Disciplina sul Volontariato e l'Associazionismo di Promozione Sociale", per offrire servizi gratuiti a realtà affini all'associazionismo volontario ovvero le associazioni di promozione sociale. Il CSV, in questa ottica, lavora a stretto contatto con il Comitato Tecnico previsto dalla legge regionale 16/05, con varie strutture dell'Amministrazione regionale e con le altre realtà del Terzo Settore valdostano con l'obiettivo di coordinare le azioni e gli interventi sul territorio valdostano.

Nel corso del 2019, CSV VDA - ODV è stato individuato dalla Regione quale soggetto attuatore del piano operativo della Valle d'Aosta per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di ODV e APS, ai sensi della DGR 676/2018 e 744/2019, finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione dell'art.72 del CTS. La proposta, approvata con PD 4011/2019, persegue la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del Dlgs 117/17 - Codice del Terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale.

Sempre per sostenere e rafforzare le buone prassi di coesione sociale, CSV VDA - ODV ha collaborato alla stesura del progetto per la gestione della Cittadella dei Giovani di Aosta, servizio regionale di promozione dell'agio giovanile. L'idea presentata si è aggiudicata la concessione del servizio per il biennio 2019-2021. La partnership con la cooperativa sociale Trait d'Union, capofila del progetto, ha aperto le porte del servizio, rivolto ai giovani valdostani, anche alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale del territorio.

Infine è opportuno richiamare la pluriennale collaborazione con il Celva (consorzio degli enti locali valdostani) che ha consentito negli anni di realizzare numerose iniziative congiunte di animazione territoriale, tra le quali il Donoday, in diciotto comuni valdostani.

A livello nazionale il CSV della Valle d'Aosta aderisce nel 2000 al collegamento nazionale dei centri di servizi per il volontariato poi costituito in coordinamento (CSV.net) nel 2003, mentre a partire dal 2019 si intensifica la relazione e la collaborazione con i CSV del Piemonte anche in conseguenza della presenza di un OTC unico che coinvolge le regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

IL CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO

Su di un territorio di poco superiore a 3.200 km quadrati, vive una popolazione di circa 126.000 unità (il tasso di femminilizzazione è pari al 51,1%), pari ad una densità di 39 residenti per km quadrato. La popolazione valdostana si distribuisce su 74 comuni, di cui solo Aosta conta circa 34.000 abitanti. Il 75% della popolazione valdostana si concentra nei 28 comuni che formano la valle centrale non montana, mentre nei restanti comuni di media e alta montagna si distribuisce la rimanente popolazione.

A livello di maggior dettaglio, osserviamo che 17 comuni hanno un numero di residenti compreso tra 2.000 e 5.000 persone (23,0%), mentre ben 42 (56,8%) fanno registrare un numero di residenti inferiore a 1.000. I restanti 14 comuni hanno una popolazione compresa tra 1.000 e 2.000 residenti. Infine, più della metà della popolazione regionale, si concentra negli 8 comuni di ampiezza demografica pari o superiore a 3.000 residenti e nel capoluogo.

Le caratteristiche demografiche, e soprattutto morfologiche del territorio, influiscono evidentemente sul profilo sociale e sanitario della regione che, nelle statistiche, appare ai primi posti per tasso di suicidi, divorzi e alcolismo. La complessità di un territorio talvolta ostile e la difficoltà di spostamento, uniti allo spopolamento della montagna, portano con sé situazioni di solitudine e di isolamento nonché di frammentazione sociale.

A questa condizione si aggiunga che tra il 2008 ed il 2018 il numero medio degli occupati in Valle d'Aosta si è sensibilmente contratto (-3,2%), unitamente al rallentamento dell'economia, condizioni che hanno quindi determinato a fine 2018 un incremento del fenomeno della disoccupazione.

Una modificazione importante del mercato del lavoro regionale è certamente data dalla minore capacità di occupazione del settore pubblico. Le politiche di contenimento della spesa pubblica hanno sensibilmente ridotto i fabbisogni occupazionali: tra il 2008 ed il 2011, il complesso dell'occupazione dipendente dell'Amministrazione regionale e degli enti locali della Valle d'Aosta si è sensibilmente contratto (-6,9%), oltre al fatto - sufficientemente noto - che la pubblica amministrazione ha ridotto il ricorso all'utilizzo di lavoratori con contratto di diritto privato.

La congiuntura economica generale ha esposto pesantemente, a partire dal 2012, al rischio di un impoverimento crescente e progressivo le persone e le famiglie, in particolare quelle che rappresentano le fasce deboli e potenzialmente meno protette socialmente. Di pari passo è stato registrato un progresso della povertà educativa che ha colpito il mondo scolastico portando la Valle d'Aosta tra le prime dieci regioni nelle statistiche relative alla dispersione scolastica.

La nuova normativa

Nel 2017 l'Italia ha varato il Codice del terzo settore, strumento fondamentale della relativa riforma avviata nel 2016. Disponendo un riordino generale della normativa, il Codice interviene anche sulle funzioni dei Csv, estendendole ai volontari di tutte le realtà del terzo settore. Oltre agli aspetti statutari, contabili e fiscali, il Codice disciplina inoltre i rapporti tra terzo settore e pubblica amministrazione, prevedendo anche che quest'ultima promuova in vari modi "la cultura del volontariato".

Tutto ciò ha determinato una profonda riorganizzazione della rete e la necessità di un aggiornamento delle competenze, con effetti che non si esauriranno in breve tempo.

Gli scenari di sviluppo del volontariato

La Regione e gli enti pubblici sono sottoposti ad una fortissima pressione per dare risposte ai fenomeni sociali, ma devono porre anche una grande attenzione al contenimento dei costi per i servizi alla persona: in questo scenario le istituzioni tradizionali si trovano in difficoltà nel fornire risposte adeguate ai problemi emergenti.

Gli enti del terzo settore possono rappresentare una risorsa efficace per rafforzare la dimensione di senso della comunità e per facilitare la ricostruzione di legami di prossimità e di relazioni significative, volte a comprendere i bisogni del territorio e a migliorarne i modelli di sviluppo.

Attualmente, lo scenario della solidarietà valdostana è caratterizzato da fenomeni e dinamiche che rendono l'azione del volontariato più complessa poiché la soli-

darietà diffusa risulta sfumata di fronte ad un volontariato molto strutturato, settoriale e parcellizzato. Le organizzazioni mostrano inoltre una forte difficoltà ad accogliere nuovi volontari che, dal canto loro, tendono ad un impegno meno coinvolgente e più legato all'episodicità. Infine molte associazioni si trovano ad affrontare problemi di gestione interna connessi ai processi di ristrutturazione organizzativa e professionalizzazione dell'azione volontaria.

Il volontariato è quindi chiamato, in questo quadro, a mobilitare in termini innovativi le sue risorse per affrontare le problematiche emergenti e i fenomeni di cambiamento in atto, mettendo a disposizione persone, esperienze, riflessioni e idee, ma soprattutto la capacità di attivare energie che si dimostrino adeguate a ricreare un tessuto di solidarietà di base che deve poggiare le proprie fondamenta sui rapporti di prossimità.

Il volontariato in Valle d'Aosta

Guardando ai dati ISTAT relativi al "Censimento permanente delle Istituzioni non profit", il valore assoluto degli enti non profit in Valle d'Aosta, è pari a 1.319 unità e comprende cooperative sociali, fondazioni, associazioni sportive, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, associazioni culturali, oratori, sindacati, associazioni datoriali, istituzioni formative. La regione presenta il rapporto più elevato tra organizzazioni e popolazione con 104 istituzioni non profit ogni 10 mila abitanti.

Altrettanto considerevole, ben al di sopra della media nazionale di 801 unità, è la concentrazione di volontari impegnati nel settore con 1.475 volontari ogni 10.000 abitanti per un valore assoluto di 18.692 persone coin-

L'IDENTITÀ

volte in attività di volontariato. Al 31 dicembre 2019 le associazioni iscritte al Registro regionale del volontariato e dell'associazionismo della Valle d'Aosta istituito presso l'Assessorato regionale Sanità, Salute e Politiche sociali sono 190, di cui 142 organizzazioni di volontariato e 48 associazioni di promozione sociale, con un aumento (+ 6 organizzazioni) rispetto al 2019.

Tale valore può essere ritenuto rappresentativo dell'associazionismo valdostano in quanto le associazioni valdostane non iscritte al registro sono una realtà residuale e limitata. L'ambito d'intervento nettamente più rilevante tra le organizzazioni di volontariato è quello sanitario e socio assistenziale, mentre per le associazioni di promozione sociale è quello dell'animazione, dell'educazione e dell'orientamento delle giovani generazioni.

■ SOCI, GOVERNO E STRUTTURA

La compagine sociale

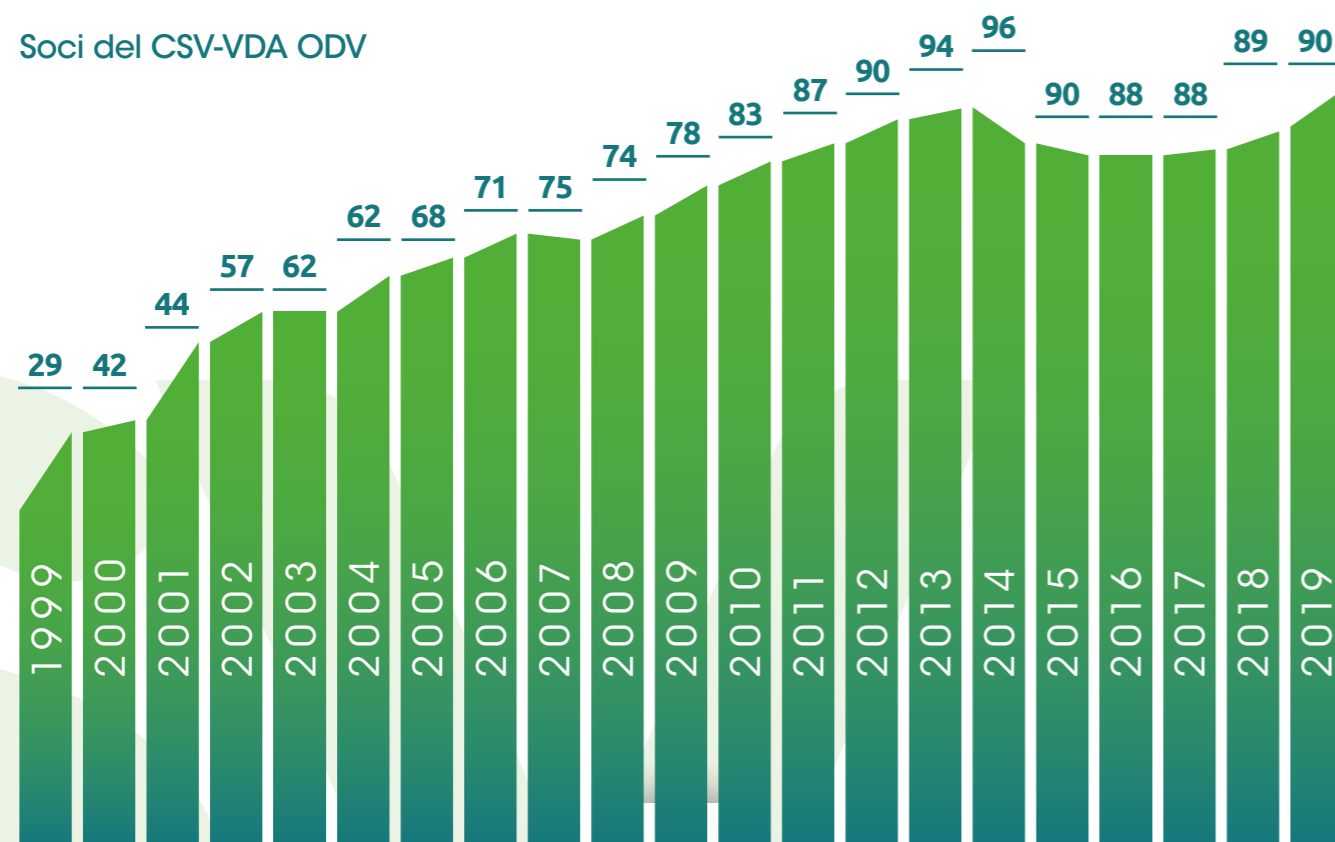
La base sociale del Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta è costituita da 81 organizzazioni di volontariato e 9 associazioni di promozione sociale.

L'ammissione è subordinata all'impegno dell'aspirante socio a riconoscersi nei principi, nei valori e nelle norme statutarie e ad assumere gli obblighi connessi alla qualità di socio. La richiesta di ammissione a socio viene deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio direttivo,

secondo criteri non discriminatori e in coerenza con le finalità perseguite e comporta il versamento di una quota associativa annuale pari a 50 euro.

L'anzianità di appartenenza dei soci al Coordinamento è in media di 14 anni e l'area prevalente di attività è quella socio-assistenziale (24%). Seguono soccorso/protezione civile (19%) e donazione (12%) e via via gli altri ambiti. La localizzazione prevalente è quella del capoluogo regionale, con una maggior concentrazione degli ETS residui nella zona della bassa valle.

Soci del CSV-VDA ODV



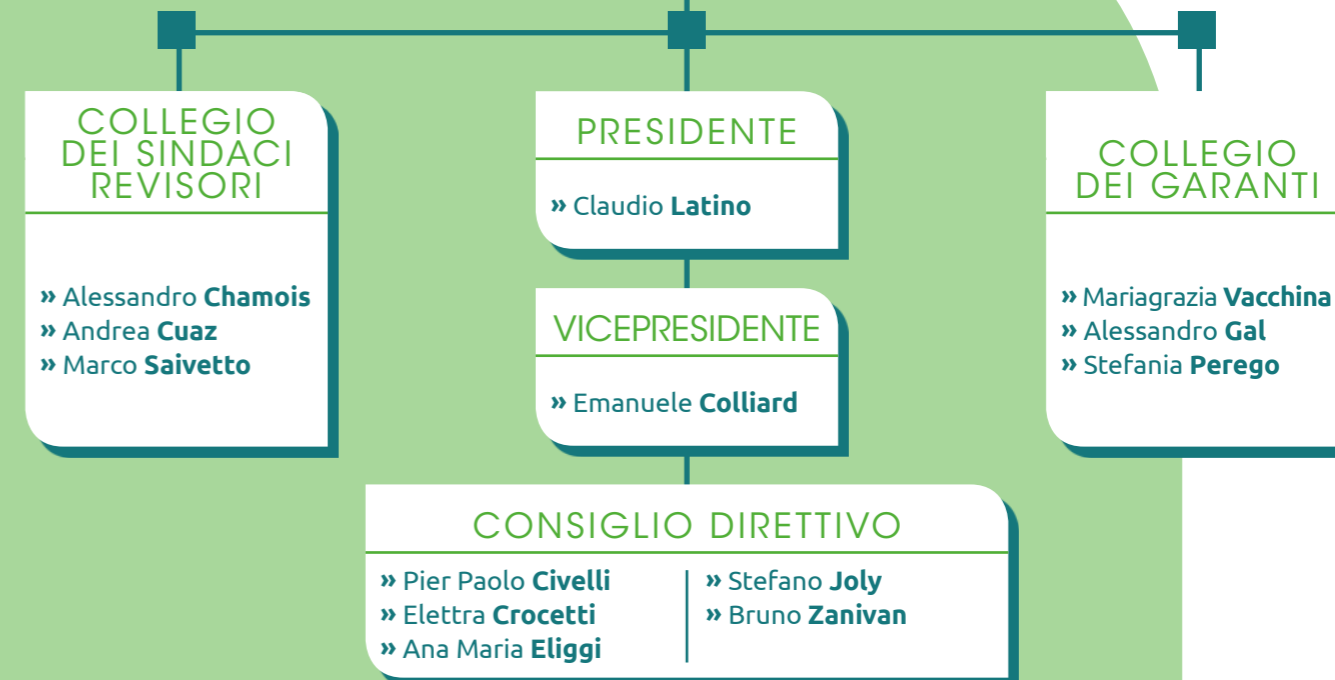
■ L'IDENTITÀ

Il sistema di governo

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta è un'associazione di volontariato di secondo livello. Gli organi sociali ed amministrativi sono democraticamente eletti dall'Assemblea. Tutte le cariche sono ricoperte a titolo gratuito. La scadenza delle cariche è prevista nel mese di maggio 2020.

ASSEMBLEA DEI SOCI

- 81 | Organizzazioni di volontariato
- 9 | Associazioni di promozione sociale



Assemblea dei soci

L'Assemblea è l'organo sovrano di indirizzo e programmazione del CSV VDA - ODV e riunisce, al 31/12/19, 90 tra organizzazioni di volontariato (81) e associazioni di promozione sociale (9), pari a circa il 43% delle 190 realtà (142 ODV, 48 APS) iscritte al suddetto registro previsto dalla l.r. 16/05.

Essa è composta da un rappresentante, designato da ciascun socio.

Nel corso del 2019, l'Assemblea si è riunita 2 volte in seduta ordinaria e 1 volta in seduta straordinaria per l'approvazione dello statuto e del regolamento a seguito dell'entrata in vigore della riforma del Terzo settore per un totale complessivo di 6 ore. Il tasso di partecipazione è stato rispettivamente del 55% (62% alla prima e 48% alla seconda) e del 68%, e sono state approvate 3 delibere e una variazione statutaria.

Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è l'organo di amministrazione del CSV VDA - ODV e opera in attuazione degli indirizzi dell'Assemblea alla quale risponde direttamente. Esso è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria del CSV VDA - ODV, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea. Il potere di rappresentanza attribuito al Consiglio direttivo è generale. Il Consiglio direttivo dura in carica quattro (4) anni. I componenti non possono ricoprire la carica per più di due (2) mandati consecutivi.

Il Consiglio direttivo è composto da sette componenti in rappresentanza delle organizzazioni del territorio valdostano. Nel mese di maggio 2017 il Consiglio è stato rinno-

vato per il triennio 2017-2020. Attualmente è guidato dal Presidente Claudio Latino (AIDO Valle d'Aosta - ODV), dal Vicepresidente Emanuele Colliard (Pronto intervento e solidarietà sociale - ODV), dai consiglieri Pierpaolo Civelli (AVIS regionale - ODV), Elettra Crocetti (Codacons - APS), Ana Maria Eliggi (Uniendo raices - ODV), Stefano Joly (Girotondo - ODV), Bruno Zanivan nominato dal Comitato di Gestione.

Nel corso dell'insediamento del Consiglio sono state attribuite le seguenti deleghe:

- » Emanuele Colliard delega a territorio e bassa valle;
- » Pier Paolo Civelli delega a comunicazione e rapporti con le associazioni;
- » Elettra Crocetti delega per associazioni dei consumatori, istituzioni scolastiche e Consiglio tecnico di cui alla legge regionale n. 16/05;
- » Ana Maria Eliggi delega a donne e immigrazione;
- » Stefano Joly delega a giovani e disabilità.

Nel corso del 2019 il Consiglio si è riunito 12 volte per un totale di 24 ore e ha approvato 37 delibere. Il tasso di partecipazione è stato pari al 85 %.

L'importo complessivo dei rimborsi ai componenti del Consiglio direttivo per lo svolgimento di attività istituzionali (incontri sul territorio con ETS e Istituzioni, partecipazione ad iniziative nazionali organizzate da CSVnet e dalle reti di volontariato) è pari a € 1.829 euro per 2 persone.

La modalità di rimborso e i relativi massimali sono definiti dalle procedure amministrative interne al CSV.

Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante del CSV VDA - ODV, svolge le funzioni di Presidente del Consiglio direttivo e rappresenta l'ente di fronte a terzi e in giudizio.

Nel mese di maggio 2017, l'Assemblea ha eletto all'unanimità Claudio Latino. Il presidente ha intrapreso una serie di azioni volte a creare una forte coesione con le istituzioni territoriali e una costruttiva integrazione tra gli ETS della regione. In questa logica è stato attivato uno sportello di ascolto settimanale.

Organo di controllo

L'Organo di controllo è composto da tre membri effettivi nominati dall'Assemblea, mentre il suo Presidente è nominato dall'Organismo territoriale di controllo (OTC) competente. Tutti i membri devono essere scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori legali dei conti. L'Organo di controllo partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio direttivo e dell'Assemblea e la sua funzione è quella di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre ad attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo settore.

Nel mese di maggio 2017 l'Organo, allora denominato Collegio sindacale, è stato rinnovato ed è attualmente composto dal Presidente Alessandro Chamois e dai sindaci Andrea Cuaz e Marco Saivetto. Nel corso del 2019 l'Organo si è riunito 4 volte per un totale di 10 ore. Il tasso di partecipazione è stato pari al 100%.

Il compenso complessivo dell'Organo è pari a € 5.904,91.

Collegio dei garanti

Il Collegio dei garanti è formato da tre componenti effettivi, che eleggono al loro interno il Presidente, e dura in carica quattro anni. La sua funzione è quella di interpretare le norme statutarie e regolamentari e dare pareri sulla loro corretta applicazione. Inoltre ha il compito di dirimere le controversie insorte tra soci, tra questi e gli organismi dirigenti, fra organi sociali.

Nel corso del 2019 il collegio dei garanti si è riunito 0 volte per un totale di 0 ore e ha approvato 0 delibere.

Organismo territoriale di controllo

L'Organismo territoriale di controllo Piemonte e Valle d'Aosta è un ufficio territoriale dell'Organismo nazionale di controllo che svolge funzioni di controllo dei centri di servizio per il volontariato delle due regioni, in conformità alle norme del Codice del terzo settore, dello statuto e delle direttive dell'Onc. L'organismo è composto da sette membri designati dalle Fondazioni di origine bancaria: Giuseppe Viada (Presidente), Anna Maria Di Mascio, Andrea Fabris, Maria Pia Brunato, Roberta Delbosco, Andrea Quaregna Alessio Saverio Del Sarto; due membri espressione delle organizzazioni di volontariato del territorio: Mario Paolo Moiso e Severino Cubeddu; due membri designati dalla Associazione nazionale dei comuni italiani (Anci): Luciano Francesco Rosso e Pierre Bonel; due membri designati, uno per ciascun territorio di riferimento, dalle regioni: Maria Teresa Graziosi e Patrizia Scaglia. I componenti sono nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, durano in carica tre anni (con possibilità di proroga), per un massimo di tre mandati consecutivi. La partecipazione all'Otc non può dare luogo ad emolumenti a favore dei componenti, gravanti sul Fun o sul bilancio dello Stato.

I portatori di interesse

Gli stakeholder sono le persone, gli enti e le organizzazioni portatrici di bisogni ed aspettative nei confronti delle attività e dei risultati conseguiti dall'organizzazione.

Nel corso degli anni CSV VDA ODV ha messo in atto una fitta rete di relazioni e di accordi di collaborazione con soggetti del settore pubblico, del privato commerciale e del Terzo settore.

Gli stakeholder verso cui è rivolta direttamente la missione del CSV

- » Le organizzazioni di volontariato (ODV) iscritte negli appositi registri regionali in attesa dell'entrata in vigore del registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS)
- » Gli altri Enti del Terzo Settore che operano anche attraverso volontari iscritti negli appositi registri (APS, cooperative sociali e enti iscritti all'anagrafe delle ONLUS)

I volontari operanti sul territorio regionale

- » Gli aspiranti volontari
- » La comunità valdostana

I finanziatori

- » Le fondazioni di origine bancaria CRT e Compagnia di Sanpaolo
- » La fondazione ONC
- » La regione autonoma Valle d'Aosta
- » L'Unione Europea

Gli stakeholder che concorrono direttamente al governo del CSV

- » Le organizzazioni socie

Le risorse umane

- » Il consiglio direttivo
- » Il personale
- » I collaboratori esterni
- » I volontari

L'IDENTITÀ

I partner locali pubblici

- » La Struttura politiche sociali dell'Assessorato regionale alla Sanità, Salute e Politiche sociali
- » L'ufficio di Piano del Piano di Zona della Valle d'Aosta
- » La Consulta regionale del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale
- » Il Gruppo tecnico di cui alla legge regionale 16/05
- » L'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Aosta
- » L'azienda USL
- » Il Dipartimento politiche del lavoro e della formazione dell'Assessorato Attività produttive, Energia e Politiche del lavoro
- » La Sovrintendenza agli Studi dell'Assessorato Regionale Istruzione e Cultura
- » Il tribunale ordinario di Aosta
- » L'Ufficio esecuzione penitenziaria di Aosta
- » L'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste
- » Il CELVA (Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta)
- » L'agenzia delle Entrate - direzione regionale

I partner locali privati

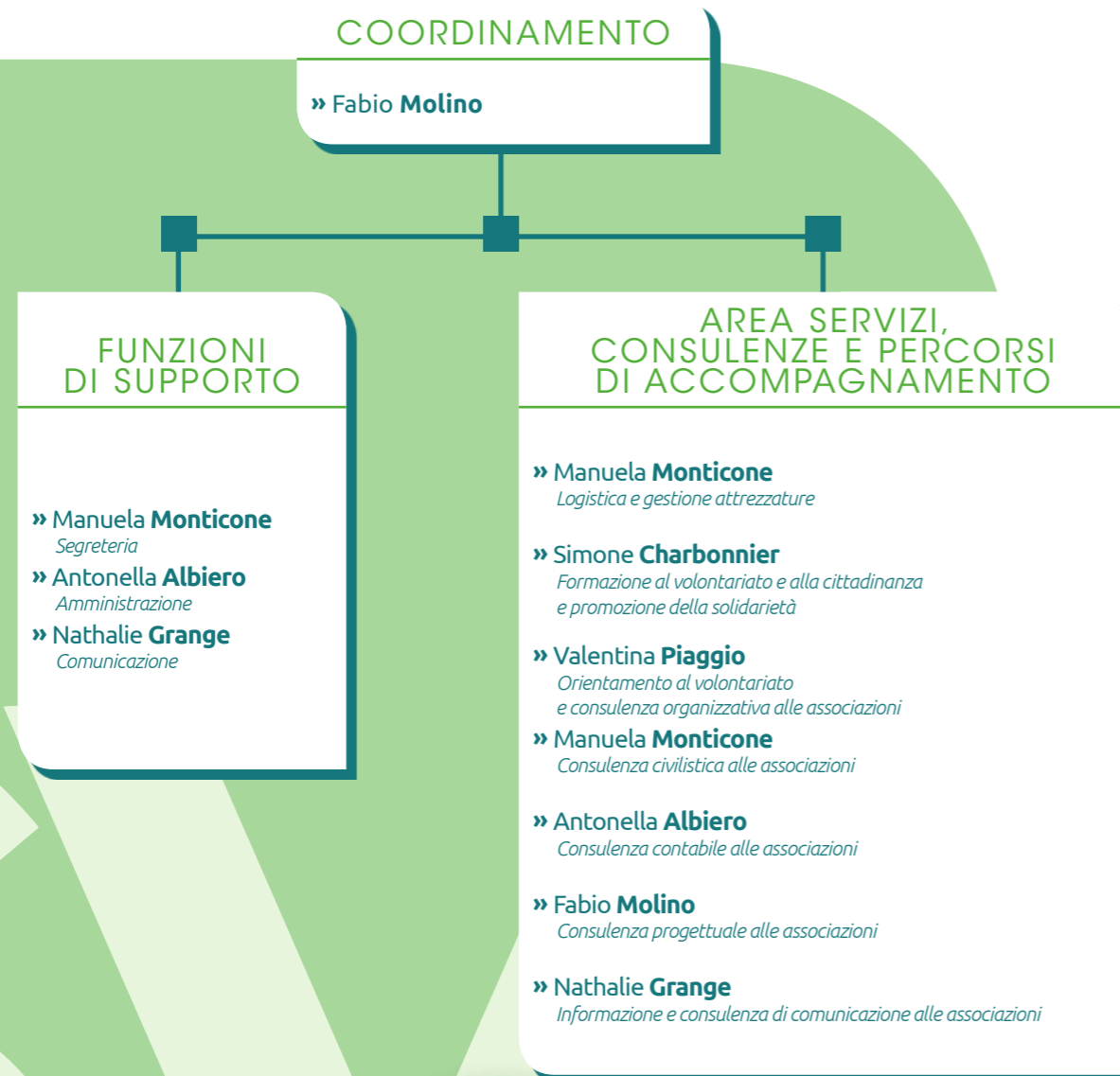
- » Il Forum regionale del Terzo settore
- » Il consorzio delle cooperative Sociali Trait d'Union
- » La cooperativa La sorgente
- » La Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta
- » La Fondazione Abri
- » La Fondazione Courmayeur - Centro internazionale su Diritto, Società, Economia
- » L'Ordine dei commercialisti per la circoscrizione di Aosta
- » La Diocesi di Aosta

Le reti nazionali del Terzo settore

- » CSVnet (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato)
- » Forum Nazionale del Terzo settore

Lo Staff

Il CSV VDA - ODV, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, si avvale di una struttura tecnico-operativa retribuita e con specifiche competenze professionali, composta da un Coordinatore e da personale esecutivo.



L'IDENTITÀ

Il Coordinatore ha la responsabilità della gestione operativa del CSV VDA - ODV in coerenza con le delibere assunte dall'Assemblea e dal Consiglio direttivo e dirige l'attività del personale dipendente e dei collaboratori. La struttura operativa è fortemente integrata e le funzioni strategiche, date le ridotte dimensioni dell'organizzazione, sono presidiate e svolte da personale dipendente - opportunamente e continuativamente formato - che si avvale di consulenti solo per affrontare le situazioni di maggiore complessità. La gestione dei servizi erogati è quindi prevalentemente interna.

Lo staff è composto da quattro dipendenti assunti a tempo indeterminato, con contratto Uneba, di cui due a full time: Fabio Molino (coordinatore, responsabile informazione e ricerca - quadro), Antonella Albiero (responsabile amministrazione - primo livello); due a part-time: Simone Charbonnier (responsabile formazione e promozione - primo livello), Manuela Monticone (responsabile logistica e consulenza - primo livello). La corrispondenza delle risorse equivalenti a tempo pieno è pari a 3,5 unità di personale.

Nel mese di settembre, a supporto delle attività connesse alla gestione del Piano operativo della Valle d'Aosta per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di ODV e APS (artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore), è stata assunta a tempo determinato e a part time, con contratto Uneba, Francesca Jaccond (addetta alla segreteria - terzo livello).

Il personale dipendente, di cui tre laureati e due diplomati, è in prevalenza di sesso femminile, ha un'età compresa tra i 39 e i 49 anni, è operativo in media da 15 anni ed ha una significativa conoscenza delle caratteristiche del volontariato, legata anche ad esperienze personali.

Struttura dei compensi dei dipendenti

La retribuzione lorda media del personale dipendente, calcolata considerando quale sarebbe stata la media nel caso in cui tutti i dipendenti avessero un contratto a tempo pieno, è pari a 28.802,51 euro.

La retribuzione annua lorda massima è pari a 37.159,08 euro e la minima è pari a 18.176,20 euro.

Alla luce di quanto sopra esposto risulta rispettato il principio secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Collaboratori abituali e consulenti

La struttura si avvale anche di due professionisti che prestano la loro attività in maniera stabile e continuativa nell'area della comunicazione (Nathalie Grange - giornalista) e dell'orientamento (Valentina Piaggio - psicologa). Il ricorso ad ulteriori consulenze specifiche rivolte alle associazioni è occasionale ed è relativo alle seguenti materie: consulenza contabile (Alessandra Dalmaso - commercialista); consulenza giuridica (Maria Teresa Clerici - avvocato). Ad esse si affiancano le collaborazioni con i numerosi docenti dei percorsi formativi offerti dal CSV agli ETS.

Infine la struttura si avvale di consulenti esterni per specifici adempimenti quali: consulenza del lavoro (Giovannangela Palmas - consulente del lavoro); consulenza al bilancio (Massimo Scarrone - commercialista); consulenza relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro (Diana Cout - ingegnere RSPP).

Le modalità di incarico e i relativi compensi dei collaboratori abituali e dei consulenti sono definiti dalle procedure amministrative interne al CSV.

Attività formative rivolte al personale

La formazione delle risorse umane è un'importante forma di investimento nella professionalità degli operatori del CSV e dunque nella qualità dei servizi erogati. La formazione del personale viene realizzata attraverso lo svolgimento di team building trimestrali con il Consiglio direttivo e riunioni di staff mensili che consentono la trasmissione delle conoscenze capitalizzate dai singoli ed un costante confronto sulle modalità di approccio alle organizzazioni e sulle metodologie di erogazione dei servizi. Le riunioni, con le quali vengono monitorate le iniziative e programmate le azioni, sono importanti occasioni di discussione sui progetti in corso di realizzazione. Esse rappresentano un efficace strumento di comunicazione interna e di monitoraggio dell'offerta dei servizi rivolti al volontariato valdostano.

Le attività formative sono inoltre integrate da quanto previsto dagli adempimenti normativi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e dall'offerta formativa di CSVnet che si articola in percorsi di formazione a distanza e in presenza, questi ultimi in occasione delle conferenze nazionali.

Nel corso del 2019 i quattro dipendenti hanno inoltre partecipato ad una formazione specifica sull'applicazione della riforma del terzo settore denominato Capacit'Azione per un totale complessivo di 52 ore. Si tratta di un progetto di formazione e informazione realizzato dal Forum Terzo Settore Lazio in collaborazione con il Forum Nazionale del Terzo Settore e CSVnet, con la

partnership di Anpas, Anteias, Arci, Auser e CdO-Opere sociali. Collaboratori di sistema sono Acli, Anci Lazio, Anffas, Pro Bono Italia, Coordinamento periferie, Legambiente, Leganet e Legautonomie.

Nel corso del 2020 le attività di formazione del personale saranno incrementate per garantire un costante aggiornamento alle novità introdotte dalla riforma del Terzo settore e per favorire la crescita professionale degli operatori del centro.

LA DIMENSIONE ECONOMICA

DA DOVE ARRIVANO I SOLDI

Nel 2019 i proventi complessivi sono stati pari a € 545.002.

Nel 2018 erano € 360.635, il notevole incremento è dovuto al finanziamento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione dell'art. 72 del Codice del Terzo Settore.

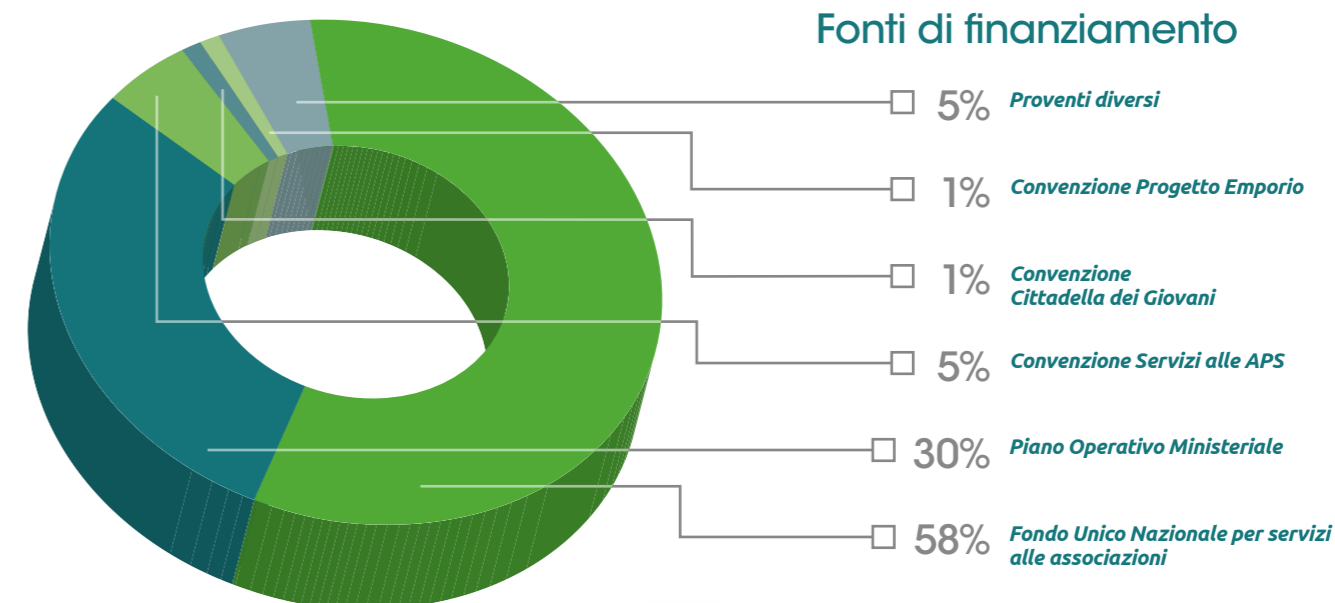
FONTI DI FINANZIAMENTO		IMPORTO	% SUL TOTALE
Fondo Unico per il volontariato			
Fondo Unico Nazionale per servizi alle associazioni	€ 316.372	€ 316.373	58%
Regione Valle d'Aosta			
Piano operativo Ministeriale	162.842	€ 202.216	30%
Convenzione servizi alle APS	25.078		5%
Convenzione Cittadella dei giovani	7.150		1%
Convenzione progetto Emporio	7.147		1%
Proventi diversi	27.628	€ 39.601	5%
TOTALE		€ 546.217	100%

LA DIMENSIONE ECONOMICA

Il principale finanziatore del CSV, come evidente dai dati in tabella, è il Fondo Unico Nazionale, previsto dalla normativa nazionale sul volontariato ed alimentato per la Valle d'Aosta dalla Fondazione CRT e dalla Compagnia San Paolo.

Inoltre il CSV ha stipulato con la Regione Autonoma Valle d'Aosta apposite convenzioni per la gestione dei servizi a favore dell'associazionismo di promozione sociale e per la promozione e la formazione del servizio civile regionale e nazionale. In particolare per l'associazionismo di promozione sociale il CSV stipula annualmente una convenzione con l'Assessorato regionale Sanità, Salute e politiche Sociali, la convenzione per il 2019 ha un valore di € 26.000.

I finanziamenti provenienti da fonti diverse rispetto al Fondo Unico per il Volontariato si attestano nel 2019 al 37%, mentre i proventi diversi sono pari a € 27.628 cioè al 5% del totale delle entrate e comprendono i contributi della Regione Valle d'Aosta per l'organizzazione del ventennale del CSV e del Donoday 2019, le quote associative, un contributo da parte della Banca di Credito Cooperativo Valdostana, Erogazioni liberali da privati cittadini, l'incasso del 5 per mille.



PER CHE COSA VENGONO SPESI I SOLDI

Nel 2019 gli oneri complessivi sono stati pari a € 539.111, con un aumento del 51% rispetto all'anno precedente.

Nella tabella sono riportati gli oneri sostenuti nell'anno riclassificati sulla base dei bisogni cui il Centro ha inteso dare risposta. Tale riclassificazione serve per raccordare la dimensione economica con quella sociale che viene descritta nel successivo capitolo.

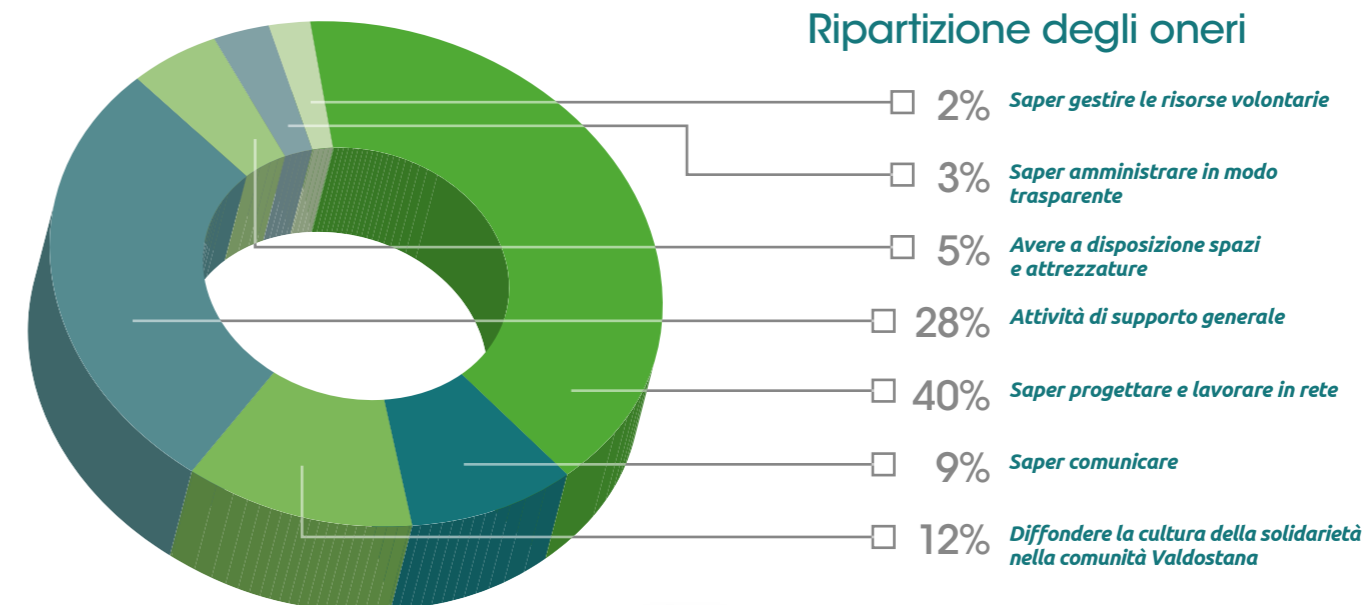
RIPARTIZIONE ONERI	IMPORTO TOTALE	PERCENTUALE
Avere a disposizione spazi e attrezzature	€ 24.895	5%
Saper amministrare in modo trasparente	€ 17.339	3%
Saper gestire le risorse volontarie	€ 13.062	2%
Saper progettare e lavorare in rete	€ 215.776	40%
Saper comunicare	€ 50.079	9%
Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana	€ 65.692	12%
Attività di supporto generale	€ 152.268	28%
TOTALE	€ 539.111	100%

LA DIMENSIONE ECONOMICA

Alla voce "Attività di supporto generale" vengono attribuiti i costi relativi ad affitto e utenze, gestione amministrativa, funzionamento degli organi collegiali, partecipazione a coordinamenti nazionali, formazione e gestione del personale, nonché la programmazione e il monitoraggio delle attività ed i costi del personale che non sono stati direttamente imputati alle voci precedenti.

L'anno 2019 si chiude con un avanzo di esercizio pari a € 7.106. Tale avanzo verrà accantonato a riserva.

L'anno 2018 si era chiuso con un avanzo di esercizio pari a € 5.335.



LA DIMENSIONE SOCIALE

■ ■ IL RUOLO DEL CSV NELL'ANALISI DEI BISOGNI

□ www.csv.vda.it/bilanciosociale

Oggetto dell'attenzione del CSV sono i bisogni, le risorse e le aspettative delle organizzazioni, esplorate attraverso l'analisi di indagini e ricerche sociali a cui si aggiunge la rilevazione diretta dei consiglieri e degli operatori. L'obiettivo è dare forma alle necessità emerse con riguardo alle prospettive di sviluppo del contesto associativo territoriale e alle possibilità d'integrazione con le politiche sociali della regione.

Per svolgere il proprio ruolo, in coerenza con l'articolo 118 bis della Costituzione sulla sussidiarietà e con il mandato legislativo, il volontariato valdostano deve infatti affrontare una serie di sfide e bisogni che sono stati esplicitati in modo diretto attraverso le sollecitazioni raccolte negli anni di attività del centro.

Le risultanze sono l'esito del confronto, in primo luogo, con i rappresentanti delle organizzazioni di volontariato e in secondo luogo con i referenti delle organizzazioni del Terzo settore e con i testimoni privilegiati del sistema dei servizi socio-sanitari.

Allo stato attuale sono sei i bisogni individuati e declinati nelle pagine che seguono:

- » Avere a disposizione spazi ed attrezzature
- » Saper amministrare in modo trasparente
- » Saper gestire le risorse volontarie
- » Saper progettare e lavorare in rete
- » Saper comunicare
- » Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana

Le strategie

La frammentazione sociale e l'indebolimento dei legami di prossimità si riflettono di fatto anche sulle organizzazioni di volontariato che manifestano un evidente cambiamento nei modelli di partecipazione. L'azione volontaria può svolgere un ruolo fondamentale come antidoto all'individualismo e alla mancanza di coesione sociale. Appare quindi chiara l'opportunità di coinvolgere le realtà associative regionali per creare un maggiore dialogo intergenerazionale e per un confronto sulle diverse modalità di partecipazione possibile, in un'ottica ampia di volontariato, non legata solo al coinvolgimento in un'organizzazione del Terzo settore, ma anche in comitati, movimenti, gruppi informali e altro.

CSV VDA - ODV, attraverso la propria funzione di centro di servizio ha individuato delle linee strategiche utili a rimuovere una parte degli ostacoli che indeboliscono le spinte sociali verso la partecipazione volontaria per ricreare un tessuto di solidarietà di base all'interno della comunità locale.

Accogliere, ascoltare e accompagnare

Comprendere le esigenze e le aspettative delle organizzazioni, in particolare quelle meno strutturate e più fragili, richiede sensibilità, attenzione e conoscenza della cultura organizzativa del volontariato.

Diventa quanto mai evidente che offrire servizi significa essere in grado di leggere i bisogni e il contesto associativo in cui operano le organizzazioni attraverso un approccio relazionale adeguato.

Più partecipazione e prossimità

Risulta fondamentale alimentare una relazione continua e costruttiva con le organizzazioni attraverso l'offerta di servizi qualificati e rispondenti alle esigenze manifestate dalle stesse. Diventa prioritario intercettare le necessità delle associazioni non ancora socie con l'obiettivo di aumentare la partecipazione della base sociale e di costruire attività gratuite rivolte al mondo dell'associazionismo valdostano.

Creare rete

La sinergia con gli attori che abitano il territorio è un elemento indispensabile per creare progettualità forti dal punto di vista politico e risposte efficaci ai problemi sociali. La connessione tra istituzioni, privato sociale e privato commerciale offre infatti l'opportunità di catalizzare disponibilità e risorse - generando risparmio sociale - e di fornire risposte omogenee e coordinate.

Come viene definito il programma di attività

Ogni anno il CSV elabora un piano di attività che viene approvato dal Consiglio direttivo e, su proposta di quest'ultimo, portato all'attenzione dell'Assemblea autunnale. Il piano di attività, nel mese di dicembre 2019, è stato presentato all'Organismo territoriale di controllo (OTC) per l'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie alla sua attuazione. Per l'elaborazione del programma il CSV cerca di dare forma alle necessità delle organizzazioni attraverso l'analisi di indagini e ricerche sociali e la rilevazione diretta dei consiglieri e degli operatori. Oggetto dell'attenzione sono i bisogni, le risorse, le aspettative del volontariato

nonché le prospettive di sviluppo in rapporto al contesto territoriale e alle possibilità d'integrazione con le politiche locali e con gli interventi degli altri attori sociali.

Basandosi sull'analisi sistematica delle condizioni in cui il volontariato opera e delle opportunità e dei vincoli al suo sviluppo, la programmazione permette di organizzare le informazioni raccolte, individuare i problemi più rilevanti da affrontare, dosare le risorse in relazione al raggiungimento dei risultati e definire gli ordini di priorità nella sequenza degli interventi.

Come si effettua il monitoraggio

Le attività realizzate dal centro di servizio sono oggetto di un monitoraggio costante volto a misurare l'avanzamento delle iniziative, l'andamento della spesa, i risultati attesi e l'operato dello staff. L'obiettivo è quello di effettuare un puntuale controllo di gestione delle azioni per individuare le criticità registrate nell'accessibilità ai servizi.

Il processo stesso di elaborazione del bilancio sociale rappresenta un importante momento di riflessione e di analisi: interrogarsi sul raggiungimento degli obiettivi annuali conduce ad un'attenta verifica del proprio operato e alla messa in trasparenza dei punti di forza e di debolezza dell'organizzazione.

Il monitoraggio è inoltre suddiviso in un controllo di efficienza e in uno di efficacia. Il primo è volto a determinare se le attività sono state realizzate secondo le caratteristiche previste e in accordo con la programmazione annuale, rispettando tempi e quantità. Il monitoraggio di efficacia si concentra sugli obiettivi e serve per misurare se il progetto sta dando i suoi frutti. A questo proposito, il centro affianca alle informazioni, individuate per monitorare l'andamento delle attività ed utilizzate per misurare

la soddisfazione dei servizi, alcuni indicatori di risultato relativi alla percentuale dei costi sostenuti, all'efficacia dell'azione, alla partecipazione dei destinatari e alla tipologia delle richieste pervenute. Tali indicatori mettono a confronto gli obiettivi prefissati con quanto effettivamente realizzato e consentono di registrare e monitorare l'efficacia delle azioni sostenute nei confronti delle organizzazioni del territorio. Per alcuni specifici servizi è prevista la misurazione del grado di soddisfazione dell'utente attraverso la somministrazione di questionari, nella misura in cui la qualità percepita dall'utente/cliente diventa una importante opportunità per completare la valutazione di qualità prestata, sia sul piano delle variabili di efficienza sia su quello dell'efficacia. È infine prevista anche la messa a punto di sistemi di rilevazione di reclami/non conformità, attraverso soluzioni in loco e on line, anche in forma anonima. Gli strumenti disponibili sono: richiesta di colloquio con il presidente o con il coordinatore, mail a info@csv.vda.it, modulo di reclamo/contatto disponibile on line o presso la sede.

Questo impianto permette di valutare complessivamente se e come le strategie, individuate in fase di programmazione, hanno prodotto gli esiti auspicati e se è necessario introdurre cambiamenti e modifiche in funzione dei risultati che si sono raggiunti e in relazione alla programmazione degli anni successivi. Le informazioni che ne scaturiscono possono inoltre avere un ruolo importante a supporto delle decisioni da intraprendere per la programmazione degli anni successivi.

Strumenti per la qualità

La qualità dell'attività dell'ente è garantita dall'adozione della Carta dei servizi mediante la quale vengono rese trasparenti le caratteristiche e le modalità di erogazione di

ciascun servizio, nonché i criteri di accesso e di selezione dei beneficiari. La Carta, attualmente in fase di revisione, verrà pubblicata nei primi mesi del 2020 e illustrerà i servizi di supporto tecnico, formativo e informativo e le attività che l'ente CSV VDA - ODV realizza per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore della Valle d'Aosta, senza distinzione tra enti associati ed enti non associati, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato. L'aggiornamento del documento è annuale al fine di mantenere la corrispondenza tra quanto programmato in fase di preventivo e quanto erogato agli Enti di terzo settore della Valle d'Aosta. La diffusione della Carta dei servizi avviene attraverso la sua pubblicazione sul sito del CSV e la stampa di volantini e flyers che sintetizzano i principali servizi del CSV e le modalità di accesso.

La comunicazione istituzionale

L'informazione è un fattore strategico di partecipazione che permette alle organizzazioni di dialogare con i diversi portatori di interesse, di comunicare finalità e risultati della loro attività nonché di veicolare messaggi verso l'opinione pubblica. In questo ambito rientrano gli strumenti di comunicazione del CSV come le conferenze stampa, il sito www.csv.vda.it, la pagina facebook, il canale Youtube, la trasmissione radiofonica in collaborazione con Radio Rai Valle d'Aosta e Radio proposta Inblu, tutti strumenti utili a comunicare le proprie attività, a diffondere informazioni approfondite sui temi della solidarietà e a rendere il volontariato una fonte autorevole e accreditata presso i media locali. Per l'approfondimento si rimanda alla lettura del bisogno saper comunicare.

Quali?

Il CSV VDA ODV utilizza le risorse conferite dalle Fondazioni di origine bancaria, attraverso il FUN - Fondo unico nazionale al fine di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo e informativo per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore.

Oltre ai servizi e attività a titolo gratuito, di cui all'art. 63 del Codice del Terzo settore, CSV VDA - ODV si avvale di risorse diverse dal FUN per erogare ulteriori servizi coerenti con la sua mission.

I servizi spaziano dalla promozione all'animazione territoriale, dalla formazione alla consulenza qualificata, passando per la comunicazione e la logistica. L'accompagnamento alle associazioni si realizza in vari ambiti: dal supporto alla gestione delle relazioni interne alla raccolta fondi, dalla comunicazione esterna all'accompagnamento alla gestione contabile.

La tipologia delle richieste varia a seconda del ciclo di vita dell'associazione e dei bisogni espressi. Accanto a realtà storiche più strutturate e con riferimenti nazionali, vi sono infatti associazioni più giovani e con pochi volontari che lavorano esclusivamente in ambito territoriale. A fianco al filone, orientato allo sviluppo delle associazioni, se ne pone un secondo che è rivolto all'intera comunità valdostana: si tratta di attività ed iniziative mirate alla promozione e diffusione della cultura della solidarietà e del volontariato.

A chi?

I servizi sono erogati agli enti di Terzo settore che abbiano volontari e sede legale in Valle d'Aosta, senza distinzione tra enti associati ed enti non associati, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato sulla base del Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/17).

Il centro filtra l'utenza attraverso un sistema di accreditamento poiché l'esistenza giuridica e l'operatività degli ETS costituiscono indubbiamente i presupposti della relazione con il CSV, ma non esauriscono la totalità degli aspetti ritenuti necessari al fine di qualificare l'ETS quale soggetto legittimato ad essere beneficiario dei servizi destinati agli ETS accreditati.

L'accesso ai servizi è rivolto non solo alle associazioni e ai cittadini, ma a tutte le realtà che sono interessate ad intraprendere un percorso nel mondo della solidarietà.

Come?

L'accessibilità ai servizi è favorita dalla presenza di uno sportello front office che pratica la prima accoglienza - diretta o mediata (telefono, mail, skype) - e che aiuta l'utente ad orientarsi rispetto al mondo del volontariato valdostano e ai servizi del centro.

A seconda delle attività e dei servizi svolti, compatibilmente con la programmazione delle attività e le risorse a disposizione, il centro stabilisce criteri, tempi di erogazione e regolamenti di accesso ai servizi e alle attività resi pubblici attraverso la carta dei servizi, il sito web www.csv.vda.it, il materiale informativo dedicato, i momenti di presentazione all'utenza e alla cittadinanza, le conferenze stampa, il bilancio sociale pubblicato sul sito, le pubblicazioni su stampa cartacea, le trasmissioni radiofoniche.

Dove?

La sede del CSV è situata in Via Xavier de Maistre 19 ad Aosta. Tutti i servizi del centro sono erogati gratuitamente da operatori retribuiti, presenti presso la sede di Aosta in una zona centrale e accessibile della città. Ciononostante nel corso degli anni è stata sviluppata una crescente attenzione al territorio, espressa anche attraverso una delega all'interno del direttivo, e tutti i servizi sono capillarmente offerti alle organizzazioni presenti in bassa e alta Valle. La loro diffusione è garantita dalla collaborazione con altri enti, dalla mobilità dei dipendenti e dei consulenti e dall'utilizzo di sistemi tecnologici (formazione on line, skype).

Quando?

- » Lunedì 16.00/18.00 - sportello del Presidente
- » Martedì 9.00/14.00
- » Mercoledì, Giovedì, 9.00/13.00
- » Venerdì 9.00 - 13.00/14.00 - 18.00

Il CSV è raggiungibile anche via mail all'indirizzo info@csv.vda.it, via facebook <https://www.facebook.com/csvonlus/> e telefonicamente al numero **0165.230685**

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI DEL 2019

Avere a disposizione spazi e attrezzature

Questo bisogno appare maggiormente diffuso tra le molte organizzazioni, specie di piccole e medie dimensioni, che hanno difficoltà nel reperire spazi e attrezzature per svolgere le proprie attività di segreteria, di gestione logistica e di promozione. Tale difficoltà non nasce solo dalla scarsità delle risorse finanziarie necessarie al mantenimento di una sede stabile e all'acquisto di attrezzature, ma anche dalla mancanza di spazi messi a disposizione dalle amministrazioni pubbliche.

In questo senso, la sede del CSV è un luogo ideale per le associazioni del territorio valdostano: presso la sede le organizzazioni trovano sale, attrezzature, spazi e servizi.

Il CSV è per sua natura anche luogo di condivisione e collaborazione: qui le associazioni si incontrano, consolidano i loro rapporti, ne costruiscono di nuovi, si relazionano con i cittadini e con la comunità valdostana.

Nei 400 metri quadri della sede aostana del CSV i volontari usufruiscono di locali per riunirsi, confrontarsi, organizzare conferenze e iniziative. A disposizione del volontariato valdostano vi è una pluralità di servizi, attrezzature, mezzi e strumentazioni che rendono il CSV un riferimento logistico delle associazioni e contemporaneamente un catalizzatore delle realtà associative del territorio.

Azioni realizzate nel 2019

Spazi e sostegno per svolgere attività

SPAZI DI INCONTRO					
	2015	2016	2017	2018	2019
N. riunioni prenotate	1854	1120	1197	1322	7000
Associazioni	60	104	66	67	4300
Enti paganti	17	27	22	21	2600

Le attività esercitate dagli Enti del Terzo Settore trovano un importante sostegno tecnico logistico nei locali che il CSV mette loro a disposizione. Al CSV i volontari possono incontrarsi, creare rete e rendersi visibili alla comunità. La disponibilità di locali accoglienti e funzionali contribuisce anche a creare uno spazio di socializzazione e di relazione che favorisce un confronto continuo tra persone interessate a conoscere il mondo del volontariato. La sala riunioni da 15 posti con tavolo centrale, la sala formazione con 30 posti a sedere e la sala conferenze che può contenere fino a 70 persone, sono sempre disponibili gratuitamente previa prenotazione che può essere effettuata in maniera autonoma grazie ad un'apposita applicazione.

Nel corso del 2019 si è ritenuto maggiormente rappresentativo conteggiare il numero delle ore rispetto a quelle delle riunioni per verificare il tasso di utilizzo dei locali.

LA DIMENSIONE SOCIALE

	SERVIZI LOGISTICI LEGATI ALLO SPAZIO ASSOCIAZIONI				
	2015	2016	2017	2018	2019
Associazioni che utilizzano almeno uno dei servizi disponibili	1854	1120	1197	1322	7000

I servizi di supporto tecnico-logistico, finalizzati a facilitare o promuovere l'operatività dei volontari, prevedono la messa a disposizione temporanea di servizi, strumenti, attrezzature, prestito di un mezzo di trasporto, servizi di copisteria e altri piccoli servizi che rappresentano un sostegno molto importante per le numerose associazioni che difettano spesso di risorse adeguate per svolgere le proprie attività quotidiane di segreteria e di promozione. L'attenzione è rivolta in particolare ad assicurare i seguenti servizi:

- » sportelli con funzioni di segreteria (cassetta della posta, servizio fotocopie self-service, disponibilità di armadietto con chiave, chiave di accesso alla sede);
- » sede legale, domiciliazione postale compreso il servizio ricevimento e giacenza raccomandate e pacchi;
- » spazi per archiviazione materiale cartaceo e digitale;
- » prestito di attrezzature e strumenti multimediali (gazebo, tavoli e panche, telo videoproiezione).

Effettuare spostamenti sul territorio

	PULMINO ATTREZZATO				
	2015	2016	2017	2018	2019
Km percorsi nell'anno	18.097	20.555	10.953	19.072	11.287
Giorni di utilizzo	69	125	50	87	132

Il pulmino di proprietà del CSV è a disposizione dei volontari degli Enti del Terzo settore per trasferte - anche al di fuori del territorio regionale - e può essere prenotato autonomamente dalle associazioni accreditate dopo aver sottoscritto il contratto di comodato d'uso gratuito che ne norma l'uso corretto. Il pulmino ha otto posti a sedere ed è dotato di pedana elevatrice per il trasporto di persone in carrozzina. Il CSV richiede un piccolo contributo all'ente che lo prende in prestito in base al numero di giorni utilizzato per sostenere le spese di ordinaria manutenzione. La gestione condivisa del pulmino fa sì che tutte le associazioni che lo usano se ne prendano cura come fosse di loro proprietà mantenendolo sempre in buone condizioni e segnalando eventuali disfunzionalità al CSV. La manutenzione ordinaria e straordinaria del mezzo viene effettuata da un unico fornitore con cui il CSV ha attivato la collaborazione ormai da qualche anno.

Saper amministrare in modo trasparente

Questo bisogno deriva dalla tendenza del volontariato al fare a cui si associa il rischio di trascurare gli aspetti di gestione operativa che contraddistinguono le diverse fasi di vita di un'organizzazione.

La gestione amministrativa, civilistica e contabile di un ETS richiede infatti specifiche competenze tecniche.

Questa situazione è diffusa anche tra le organizzazioni maggiormente consolidate che, pertanto, necessitano di un supporto costante in termini di informazione, consulenza e formazione per garantire una gestione trasparente dell'organizzazione. Tutti gli ETS sono infatti soggetti ad adempimenti amministrativi per la corretta tenuta della documentazione associativa ed in particolare dei libri sociali e dei bilanci.

Il CSV da anni si impegna per qualificare le competenze gestionali e amministrative delle organizzazioni e per accompagnarle verso la risoluzione di problemi organizzativi. Per migliorare le diverse fasi di gestione delle organizzazioni e garantire ai volontari il necessario processo di acquisizione di competenze specifiche, vengono attivati brevi percorsi di formazione e di accompagnamento. Questi ultimi pongono una forte attenzione all'esito del processo e sono finalizzati a generare un graduale cambiamento organizzativo.

Azioni realizzate nel 2019

Gestire gli aspetti fiscali e contabili

SPORTELLLO DI CONSULENZA CONTABILE					
	2015	2016	2017	2018	2019
Associazioni	36	35	25	23	41
Ore di consulenza	130	116	76	70	107

Lo sportello di assistenza contabile fornisce una consulenza personalizzata alle associazioni in merito alla tenuta della contabilità e agli adempimenti fiscali.

Da alcuni anni, inoltre, è stato siglato un protocollo d'intesa con l'Ordine dei Commercialisti di Aosta con l'obiettivo di collaborare per fornire un supporto specialistico su problematiche di particolare rilievo.

Le consulenze richieste vertono principalmente sulla tenuta delle scritture contabili e la redazione del bilancio, sulla rendicontazione di progetti, sulla gestione contabile di una raccolta fondi, sulle modalità e regole rispetto ai rimborsi ai volontari e sugli adempimenti fiscali obbligatori. ma anche su quesiti più semplici e di immediata risoluzione come quelli relativi alla fatturazione elettronica introdotta nel 2019.

Nel corso del 2019 sono state 55 le richieste di consulenza per un totale di 41 associazioni, quasi il doppio rispetto all'anno precedente, ma, come emerge dalla tabella, non è proporzionalmente aumentato il numero delle ore di consulenza erogate perché le richieste delle associazioni comprendono anche consulenze su quesiti specifici che non richiedono particolari approfondimenti.

Gestire gli aspetti civilistici ed amministrativi

SPORTELLLO CIVILISTICO					
	2015	2016	2017	2018	2019
Associazioni	62	64	74	64	145
Gruppi	7	10	11	3	12
Percorsi di costituzione	17	23	19	14	18
Percorsi di revisione dello statuto	3	11	7	7	123

Lo sportello accompagna il volontariato nell'auto-organizzarsi e si fa carico di richieste specifiche più o meno complesse anche alla luce dell'entrata in vigore del Codice del Terzo settore. Lo sportello è gestito internamente al CSV e si avvale di consulenti preparati in diritto societario e aspetti contabili degli ETS.

A partire dall'estate 2017, con l'entrata in vigore del Codice del Terzo settore, è stato indispensabile capitalizzare tutto il bagaglio del passato integrandolo con nuove competenze e con il supporto di nuove professionalità. Per le nuove competenze il CSV ha effettuato una prima formazione iniziale per i propri operatori con esperti del settore seguita da un continuo confronto con il Registro regionale e con gli altri operatori dei CSV del vicino Piemonte che si occupano di aspetti civilistici. La collaborazione con la Regione è stata confermata con la rinnovata sottoscrizione di uno specifico protocollo d'intesa triennale con l'Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali per ottimizzare le risorse e i servizi verso il volontariato valdostano.

Nel corso del 2019 il CSV ha confermato l'incarico alla commercialista che in Valle d'Aosta si è specializzata in terzo settore. Inoltre il CSV ha intrapreso una collabo-

razione importante con una legale esperta di diritto societario e in particolare di terzo settore. Le consulenti oltre a dare una risposta completa ed efficace ai volontari, permettono all'operatore del CSV di capitalizzare competenze da utilizzare non solo in casi specifici esaminati, ma anche per ulteriori situazioni simili in futuro.

Consulenze erogate nel 2019

Ambito legale	Ambito amministrativo
costituzione di ODV/APS miste di secondo livello e di persone fisiche	le attività di volontariato e le prestazioni di lavoro nelle APS
gestione di sole attività di interesse generale lettera "U" beneficenza	il rimborso ai volontari nell'ambito di una convenzione
iscrizione al Registro regionale di comitati regionali non autonomi	cessione di beni auto prodotti di un'APS
il diritto di voto dei minori e degli interdetti	la gestione contabile in un Comitato non riconosciuto
	le raccolte fondi per acquisti di strumentazione per l'Azienda USL
	la trasformazione di un'associazione sportiva in un'APS o in una cooperativa sociale
	particolari entrate specifiche di un'ODV

La collaborazione con l'Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali e in particolare con il Registro regionale

- » partecipazione a momenti comuni di confronto sulle tematiche relative alle ODV/APS/ETS e/o su singoli casi specifici, prevedendo incontri periodici;
- » previsione di momenti formativi su specifiche tematiche inerenti l'associazionismo e il Terzo settore; -l'integrazione dell'azione del CSV con quella della Struttura competente in materia di Terzo settore al fine di sostenere il monitoraggio e l'iscrizione di ODV/APS/ETS nei relativi registri di riferimento, nella fase transitoria in vista dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS);
- » promozione del coinvolgimento di altri enti pubblici o privati per la programmazione, progettazione e realizzazione di iniziative di interesse comune;
- » redazione e approvazione in accordo di programmi, progetti e stati di attuazione delle iniziative;
- » avvio di specifiche iniziative di ricerca o di informazione riguardanti le ODV/APS/ETS operanti nel territorio valdostano.

La sempre più alta specializzazione del CSV unita all'apertura dei servizi a tutti gli enti del Terzo settore che gestiscono al loro interno volontari, ha permesso allo sportello di sostenere anche gruppi specifici che fino ad oggi non avevano mai avuto la possibilità di chiedere assistenza: i 10 gruppi folkloristici della Valle d'Aosta e il loro coordinamento regionale ne sono un esempio. Con loro è stata effettuata una serata di formazione e informazione specifica sull'eventuale futura trasformazione in ETS con il supporto della consulente commercialista.

La riforma prende forma

Con l'inizio del 2019 si è concretizzato il processo di riforma del Terzo Settore, in vigore dall'agosto 2017 con il Decreto legislativo n. 117. Il CSV, per sostenere e affiancare le associazioni di volontariato e gli enti che nel corso del 2019 hanno voluto adeguare il loro statuto ai dettami del nuovo Codice del Terzo settore, ha presentato un percorso di formazione e affiancamento dal titolo "La riforma prende forma" nel mese di gennaio alla presenza anche del Presidente di Non Profit Network del Trentino e Consigliere di CSVNET e dell'ideatore della Polizza Unica del Volontariato.

"La riforma prende forma" ha previsto sette incontri svolti tra il mese di febbraio e quello di maggio, di cui sei programmati e uno aggiunto per un elevato numero di richieste da parte delle associazioni. La partecipazione è stata riservata alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale ma anche ai diversi enti che si trovano a valutare l'eventuale trasformazione in ente del terzo settore. Per la partecipazione è stato predisposto un modulo di iscrizione on line a partire dal sito del CSV e ogni incontro ha previsto la presenza di massimo 20 associazioni. In totale hanno partecipato circa 120 associazioni: la quasi totalità di quelle iscritte al registro, considerando che alcune realtà associative importanti aderiscono a circuiti nazionali e non hanno avuto la necessità di informarsi a livello locale sugli adempimenti necessari ma hanno ricevuto informazioni direttamente dall'associazione di riferimento.

Durante gli incontri sono state date tutte le indicazioni richieste dalla Riforma e dalle relative Circolari ministeriali emanate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Gli incontri, prettamente tecnico-operativi, si sono tenuti in stretta collaborazione con il registro regionale. La collaborazione tra CSV e Registro è un elemento peculiare della nostra regione e anche in questo caso ha permesso di ottimizzare le energie che le associazioni hanno dovuto mettere in campo per uniformarsi alla nuova normativa. Infatti, aderire al percorso formativo, utilizzare il fac-simile di statuto predisposto insieme all'Assessorato Sanità, e seguire le corrette modalità indicate durante gli incontri, permetterà - presumibilmente - alle associazioni iscritte al registro regionale di trasmigrare, al momento dell'istituzione, nel RUNTS, Registro unico nazionale del Terzo settore senza ulteriori istruttorie.

Saper gestire le risorse volontarie

Le organizzazioni manifestano la costante esigenza di avere a disposizione un maggior numero di volontari, sia per assicurare lo svolgimento delle proprie attività sia per garantire un fisiologico ricambio della base sociale. Il capitale più prezioso delle associazioni di volontariato è infatti costituito dalle persone. Esse condividono la missione e operano quotidianamente per la sua realizzazione: sono il volto e l'anima delle organizzazioni.

È quindi indispensabile, da una parte restituire al volontariato la dignità di luogo per crescere, promuovendo solidarietà e cittadinanza attiva attraverso iniziative condivise con le organizzazioni e finalizzate ad avvicinare i cittadini alle realtà di volontariato; dall'altra sostenere le campagne di reclutamento proposte dalle associazioni e definire insieme il profilo del volontario, le esigenze, le aspettative e la tipologia di attività, attraverso una segmentazione in target del potenziale

bacino di persone interessate. Il CSV sostiene le associazioni nel processo di ricerca, inserimento e coinvolgimento dei volontari, ponendo particolare attenzione alla cura delle relazioni interne e alla gestione dei volontari esistenti. Poiché la gestione dei volontari è un nodo che rischia di mettere in crisi molte esperienze associative, diventa prioritario dotare le organizzazioni di competenze specifiche per gestire le risorse volontarie, creando le condizioni favorevoli ad assicurare anche il necessario ricambio generazionale.

Le azioni di accompagnamento, contemplate in questo obiettivo, mirano a rafforzare le competenze di una figura all'interno dell'associazione che possa ricoprire il ruolo di mentore dei volontari e che curi l'accoglienza, il coinvolgimento e la motivazione delle persone. Parallelamente si intende realizzare un'azione di sensibilizzazione, nei confronti dei consigli direttivi delle organizzazioni, in merito all'importanza della cura delle relazioni interne e della corretta gestione dei conflitti fra volontari.

Azioni realizzate nel 2019

Sostegno nella motivazione e nel coinvolgimento dei volontari

SPORTELLLO DI ORIENTAMENTO					
	2015	2016	2017	2018	2019
Persone	72	80	81	84	86
Associazioni	24	25	26	28	28

Uno sportello per far conoscere ai cittadini interessati il volontariato valdostano e per agevolare l'incontro tra i volontari e le organizzazioni, con l'obiettivo di migliorare l'accoglienza delle nuove risorse e favorire la loro permanenza presso l'associazione.

Il CSV offre la possibilità di avere incontri individuali mirati a riflettere sulle proprie motivazioni ed aspettative.

Il 62% delle persone che si sono rivolte allo sportello sono donne di età superiore ai 55 anni. Numerosi sono anche i giovani di età compresa tra i 20 e i 35 anni. Il 38% sono persone in pensione, il 12% sono studenti universitari, il 19% sono in cerca di un'occupazione e il restante lavoratori dipendenti o liberi professionisti. Il livello di scolarità è piuttosto elevato: la maggior parte è diplomata e il 16% laureata. In alcuni casi le motivazioni al volontariato nascondevano un bisogno di aiuto, anche se pochi lo hanno espresso in maniera esplicita. Per tre di queste persone, l'attività di volontariato è stata definita "terapeutica".

I principali ambiti richiesti sono stati la disabilità, la compagnia alle persone anziane, le attività manuali (Emporio solidale, Caritas), il volontariato del soccorso, i minori e gli animali.

Oltre alle associazioni, alcune istituzioni hanno accolto nuovi volontari, in particolare le Cooperative sociali La Libellula e l'Esprit à l'envers, la Fondazione Ollignan e la casa di riposo G.B. Festaz.

Permangono difficoltà da parte di alcune associazioni a coinvolgere con efficacia le nuove risorse volontarie nelle attività associative. Questo naturalmente incide negativamente sulla loro motivazione.

Sostenere le organizzazioni nella gestione del gruppo

CONSULENZE E PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO

	2015	2016	2017	2018	2019
Ore di consulenza	32	25	35	40	28
Associazioni	5	4	8	5	3

Consulenze specifiche e personalizzate alle organizzazioni di volontariato sulla condivisione della mission, la gestione dei volontari o la risoluzione di problematiche relazionali emerse nel corso dell'attività, con una particolare attenzione alla gestione dei conflitti esistenti all'interno del direttivo o del gruppo dei volontari.

In due casi la consulenza è stata rivolta solo al presidente dell'associazione per risolvere problemi organizzativi e relativi alla gestione dei volontari e delle attività. Nel terzo caso la consulenza è stata più strutturata e rivolta al gruppo di volontari che necessitavano di uno spazio per condividere le esperienze e le problematiche emerse durante l'attività.

Tali percorsi hanno avuto l'obiettivo di riflettere sulla mission dell'associazione, sui ruoli e sui compiti dei singoli volontari e di approfondire la capacità di relazionarsi e comunicare in modo efficace all'interno del gruppo. Gli incontri sono stati gestiti con modalità interattive ed hanno avuto come obiettivo indiretto quello di socializzare le motivazioni al volontariato e predisporre un calendario delle attività. I percorsi hanno avuto un esito positivo, poiché hanno permesso ai presidenti delle associazioni di riflettere sull'importanza della "cura" dei propri volontari e della presa in carico del gruppo che deve essere costantemente coinvolto nelle scelte dell'organizzazione per condividere gli obiettivi e le strategie associative.

LA GESTIONE DEI VOLONTARI E LE RELAZIONI

	2017	2018	2019
Persone	8	8	24
Associazioni	7	7	9

Un percorso rivolto ad un gruppo di volontari interessati ad approfondire tre temi relativi alla relazione con gli altri: il concetto di autostima, intesa come conoscenza e accettazione di sé, la comunicazione efficace e assertiva e la gestione dei volontari. Il corso è articolato in tre moduli di 8 ore ciascuno. Per promuovere un contesto funzionale al confronto e alla riflessione, gli incontri sono stati gestiti con modalità interattive. Gli approfondimenti teorici sono stati abbinati a lavori individuali e attività di gruppo come discussioni, riflessioni ed esercitazioni.

PERCORSI DI RESTITUZIONE NEL VOLONTARIATO

	2018	2019
Persone	18	22
Associazioni	6	9
Istituzioni	2	3

Percorsi individuali specifici rivolti a persone che stanno vivendo situazioni di disagio (adolescenti residenti in comunità per minori, adulti seguiti da assistenti sociali e/o in comunità, adulti soggetti a pena "decreto Bianchi", studenti sospesi, adulti con percorsi di reinserimento lavorativo, utenti del Ser.D, migranti accolti dalle cooperative) progettando insieme alle istituzioni di riferimento (USL, cooperative sociali, comunità, istituzioni scolastiche) il loro inserimento nelle associazio-

ni di volontariato. Il CSV inoltre ha monitorato l'attività di volontariato, in modo da rendere l'esperienza proficua sia per la persona che per l'associazione.

Saper progettare e lavorare in rete

Spesso le organizzazioni non attribuiscono un'adeguata importanza all'analisi dei bisogni e alla lettura del contesto territoriale in cui operano. A questo si aggiunge la difficoltà di organizzare e pianificare l'utilizzo razionale delle risorse, umane e strumentali, in risposta ai bisogni rilevati e presi in carico dalla singola associazione. Saper progettare significa soprattutto saper leggere le esigenze e i bisogni del territorio e proporre risposte che, armonizzando tempi e risorse, sappiano evitare dispersioni e prestare attenzione al contesto sociale.

Il permanere di elevati livelli di frammentazione e dispersione è tra le principali criticità del mondo della solidarietà valdostana. Ciò impedisce efficaci collaborazioni sia tra le organizzazioni di volontariato sia con altri soggetti territoriali quali la scuola, le imprese, gli altri ETS ed il mondo dei servizi sociali e sanitari pubblici. D'altra parte, non sempre le organizzazioni creano le condizioni favorevoli per la definizione di rapporti collaborativi con la pubblica amministrazione, le altre realtà del terzo settore ed il sistema degli attori pubblici e privati del territorio che consentirebbero una quanto mai necessaria ottimizzazione delle risorse.

La proposta del CSV mette le organizzazioni nella condizione di intercettare nuovi finanziatori e di lavorare con gli attori presenti sul territorio che, per affinità, possono diventare dei validi alleati per fronteggiare le emergenze sociali. Le consulenze progettuali so-

stengono le associazioni nella ricerca di nuove fonti di finanziamento, aiutandole ad identificare partner, sostenitori e possibili finanziatori in una logica di ricerca di reciproco vantaggio tra realtà che intendono affrontare il medesimo bisogno sociale. Quest'operazione, infatti, può rendere evidenti i problemi maggiormente avvertiti e le loro trasformazioni, aprendo la strada a risposte più adeguate in una logica di efficacia e contribuendo ad accelerare il processo di riconoscimento politico dell'azione volontaria.

Azioni realizzate nel 2019

Sostenere le organizzazioni nella presentazione di progetti

SPORTELLO PROGETTI					
	2015	2016	2017	2018	2019
Associazioni	10	14	9	7	
Progetti presentati	4	4	6	7	43
Progetti finanziati	4	4	4	6	43
Valore economico totale dei progetti finanziati	80.000 €	60.000 €	35.000 €	54.000 €	309.000 €

Nel corso del 2019, il CSV ha partecipato alla manifestazione di interesse per la gestione delle attività connesse al Piano operativo della Valle d'Aosta per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di ODV e APS (artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore) finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Il progetto è stato finanziato per un valore totale di 432.528,58 € di cui 122.589,62 per attività di service e 309.938,96 per il finanziamento di progetti sociali promossi dalle organizzazioni di

volontariato e associazioni di promozione sociale del territorio valdostano.

I progetti sociali sono stati finanziati tramite un bando, emesso dal CSV nel mese di luglio, e la loro presentazione è stata accompagnata da un'azione di consulenza personalizzata che ha consentito alle associazioni di arrivare a una migliore definizione dell'idea progettuale ed a una corretta individuazione dei costi del progetto.

Molte delle associazioni che hanno usufruito dello sportello erano nuove ai processi progettuali e le consulenze sono state dedicate a momenti di confronto sugli obiettivi ipotizzati per i progetti, alla riprogrammazione delle attività, alla configurazione degli obiettivi strategici e alla messa a punto del budget. I progetti definiti sono stati presentati nel mese di settembre e sono stati tutti finanziati con un budget medio di 7000 euro e i temi oggetto di intervento spaziano dall'ambiente all'integrazione, dalla donazione all'educazione, dal soccorso ai diritti. Per un approfondimento sui 43 progetti approvati si rimanda al "Catalogo Progetti sociali 2019-2020" presente sul sito del CSV.

I progetti si concluderanno a settembre 2020.

LA PROGETTAZIONE NEL SOCIALE			
	2017	2018	2019
Persone	13	20	13
Associazioni	9	14	10

Questo percorso, rivolto ai volontari interessati ad acquisire competenze specifiche nel campo della progettazione sociale, è stata la naturale prosecuzione di quello tenutosi a fine 2018.

Sono state ulteriormente approfondite le seguenti tematiche: dall'idea al progetto, la stesura del piano di attività, i bandi e i formulari, la programmazione temporale, la valutazione e il monitoraggio delle attività.

Alla formazione hanno preso parte sia associazioni più "storiche" sia più recenti. I partecipanti erano nella maggior parte persone nuove all'offerta formativa del CSV. L'età media intorno ai quarant'anni. La maggior parte in possesso di laurea o diploma superiore e di sesso femminile. Metà dei corsisti erano membri del direttivo della propria associazione, l'altra metà volontari o soci attivi.

Saper comunicare

Il volontariato manifesta la tendenza a sottovalutare la necessità di competenze comunicative all'interno della compagine sociale in quanto attribuisce alla comunicazione un valore accessorio. Veicolare in modo chiaro ed autorevole i propri valori, la propria identità ed il proprio operato richiede che le associazioni riconoscano il valore strategico della comunicazione.

Spesso poi le organizzazioni desiderano essere scarsamente visibili perché mancano ancora della consapevolezza del loro ruolo pubblico e del dovere di trasparenza che hanno nei confronti della comunità. Anche in conseguenza di questo approccio alla comunicazione, i media locali non riescono a scardinare un'idea di volontariato che rimane molto vaga e stereotipata.

D'altra parte fare una buona comunicazione serve per condividere quello che si fa, ma anche per dire quello che si pensa, per intercettare nuovi volontari, per trovare nuovi finanziatori e per coinvolgere i cittadini sui temi di cui ci si occupa. Si rende quindi necessario attivare interventi di accompagnamento che agiscano sia sul piano della comunicazione mediatica sia su quello della promozione delle iniziative, con l'obiettivo di sostenere ed accompagnare le associazioni nelle loro autonome attività di sensibilizzazione al volontariato.

Anche in questo caso il supporto è fortemente personalizzato e utile per dare corpo ad attività diverse che vanno dalla stesura e invio di comunicati stampa alla messa a disposizione di mezzi informativi cartacei e telematici, dalla progettazione e stampa di vario materiale promozionale all'organizzazione di piccole iniziative e di eventi rivolti alla comunità.

Il CSV da anni propone strumenti e percorsi per sostenere ed incoraggiare gli sforzi che le associazioni fanno per comunicare con efficacia e con continuità. Negli ultimi anni ha perseguito un obiettivo in più: che le associazioni investano energie per rafforzare e migliorare dal punto di vista qualitativo la loro presenza sul web.

Azioni realizzate nel 2019

Comunicare attraverso gli strumenti e le iniziative del CSV

IL NUOVO SITO DEL CSV IN CRESCITA ANCHE NEL 2019

	2015	2016	2017	2018	2019
Visitatori	5.235	6.138	6.111	9.708	13.958
Pagine viste	13.500	19.021	21.722	31.831	49.889

Grazie a periodici aggiornamenti della sezione news, il sito del CSV nel 2019 ha fatto registrare un'importante crescita sia per numero di utenti visitatori (+43%) che per le pagine viste (+56%) segno che si sta affermando come strumento informativo utile ed utilizzato, anche in mobilità, dal volontariato e dalle persone interessate alle tematiche della solidarietà in Valle d'Aosta. Tra le sezioni più visitate, oltre alla news, vi è l'elenco delle associazioni, seguita dalla pagina dedicata alle sale del CSV, che, grazie al collegamento ad un gestionale possono essere prenotate direttamente online, e a quella relativa alla prenotazione delle attrezzature. Dati che confermano anche la vocazione "di servizio" del sito. Nel 2020 il sito sarà al centro di un altro restyling che interesserà in particolare la home page con l'obiettivo di valorizzare in particolare le attività e gli eventi realizzati dal CSV e dal volontariato valdostano.

PAGINA FB DEL CSV

	2015	2016	2017	2018	2019
Mi piace	839	1226	1425	1710	1873

Cresce, seppur con numeri più contenuti rispetto agli anni precedenti, il profilo ufficiale del CSV su Facebook, il social media che registra circa 55mila profili attivi in Valle d'Aosta. L'obiettivo di questa pagina, in dialo-

go continuo con il sito web, è di scambiare con la community informazioni e notizie che riguardano il mondo della solidarietà e del volontariato in Valle e di entrare in contatto con persone e associazioni che condividono esperienze e valori. La minor crescita dell'incremento dei seguaci della pagina si spiega anche con il cambio di algoritmo del social network che vede abbattuta la percentuale di utenti raggiunti con il solo traffico "organico", ovvero non a pagamento. Per ovviare a questa limitazione anche nel 2019 il CSV ha optato per alcune forme di advertising proposte dalla piattaforma per far uscire i contenuti da quella che viene definita la "filter bubble" scegliendo di sponsorizzare alcune iniziative strategiche e bisognose di maggior visibilità.

TRASMISSIONE RADIO
"NÉ PER GLORIA NÉ PER ONORE"

	2017	2018	2019
Trasmissioni realizzate in diretta	19	20	10
Associazioni	18	21	13

Uno spazio radiofonico quindicinale per raccontare le storie e dare visibilità alle testimonianze del volontariato valdostano. La trasmissione, in diretta, è realizzata in stretta sinergia con Radio Proposta in blu, e va in onda sulle frequenze della radio ogni 15 giorni. Due ospiti in studio, guidati da una giornalista, spiegano e illustrano gli eventi, i progetti, le iniziative benefiche che provengono dal mondo dell'impegno sociale e della solidarietà organizzata. Nel corso del 2019 la trasmissione è stata realizzata in una decina di puntate, da gennaio a giugno. Nell'autunno 2019 è stata temporaneamente sospesa per non creare sovrapposizioni con la nuova trasmissione, sempre radiofonica, avviata in collaborazione con il settore programmi della Rai.

"VOYAGE", IL VIAGGIO DI RADIO RAI
ALL'INTERNO DELL'ASSOCIAZIONISMO VALDOSTANO

	2019
Trasmissioni realizzate in diretta	11
Associazioni	32

Inaugurato nell'ultimo trimestre dell'anno, Voyage è uno spazio radiofonico realizzato dalla Rai della Valle d'Aosta (sezione programmi) in collaborazione con il CSV. Obiettivo della trasmissione: presentare in una forma leggera e discorsiva le diverse realtà associative attive sul territorio valdostano. Condotta da Luciano Caveri, Voyage ha visto una trentina di rappresentanti del volontariato e del terzo settore alternarsi settimanalmente ai microfoni dello studio radiofonico della Rai con una pluralità di temi trattati che vanno dall'emergenza ambientale alla disabilità, dai giovani all'immigrazione e ancora temi di grande attualità sociale come la legalità, la lotta alla povertà, le politiche familiari viste dalle associazioni.

Conoscere e stabilire buone relazioni con giornali e tv

UFFICIO STAMPA

	2015	2016	2017	2018	2019
Comunicati stampa	14	19	29	25	33
Conferenze stampa	/	1	2	2	2
Associazioni	8	12	15	8	10
Ore di affiancamento	/	/	/	/	/

L'ufficio stampa ha diffuso per conto del CSV e delle associazioni 33 comunicati e organizzato due conferenze stampa nel corso del 2019. Si conferma il trend registrato nell'anno precedente: da una parte diminuiscono le associazioni che accedono al servizio e si registra una generale crescita di competenze e autonomia da parte delle associazioni che, negli anni, si sono strutturate e hanno formato dei volontari a gestire il rapporto con la stampa. Dall'altra è in crescita il numero dei comunicati per conto del CSV e l'aumento è coinciso con il cambio al vertice di presidente e direttivo che hanno rilanciato anche l'attività di comunicazione.

Gestire strumenti di comunicazione propri anche innovativi

PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO SULLA COMUNICAZIONE

	2015	2016	2017	2018	2019
Associazioni	8	7	7	6	5
Eventi promossi	4	6	/	/	2
Ore di affiancamento	54	54	54	56	37

I percorsi di accompagnamento sono, di fatto, veri e propri momenti "consulenziali" in cui un esperto di comunicazione si affianca all'associazione e, a partire dall'analisi dei bisogni di visibilità esplicitati e degli strumenti già attivi, suggerisce come migliorare la presenza sul web (sito internet e profili social) o, più in generale, come rivedere, nell'ottica di una maggior efficacia, i modi e gli stili di comunicazione che l'associazione adotta all'esterno e verso i media. I percorsi si attivano su richiesta dell'associazione. Nel 2019 sono state accompagnate 5 associazioni con una media di 7,5 ore di affiancamento in cui si sono imbastite le basi per la progettazione e le modalità di aggiornamento del sito internet (in 2 casi) e per un'ottimizzazione dei profili social (1 caso), per l'ottimizzazione di una campagna pubblicitaria (1 caso) e per un'azione di sensibilizzazione e presenza sui media (1 caso).

WEB E SOCIAL NETWORK

	2016	2017	2018	2019
Persone	24	11	5	12
Associazioni	16	7	3	11

A marzo è stato riproposto il corso dal titolo "Facebook per il Volontariato": un percorso, tra la teoria e la pratica, che si è proposto in 10 ore di spiegare ai partecipanti il meccanismo di funzionamento dei social media e di svelare alcuni trucchi, tecniche e nozioni per gestire con efficacia la pagina su Facebook della propria associazione.

Anche a questo corso hanno partecipato associazioni di vecchia e nuova costituzione. Si sono avvicinati anche due enti di terzo settore non rientranti fra le OdV e APS solitamente coinvolte. I partecipanti erano nella maggior parte persone nuove all'offerta formativa del CSV. L'età media intorno ai quarant'anni. Solo due partecipanti erano di sesso maschile.

La campagna per i #20annidelCSV

Nel 2019 il CSV ha celebrato i vent'anni di presenza e attività in Valle d'Aosta. Per ricordare e festeggiare con la comunità questo importante traguardo è stata realizzata una campagna di comunicazione articolata in messaggi e strumenti diversi, tra cui conferenze stampa, comunicati stampa, affissioni, promozione sui social, finalizzata a dare visibilità al ruolo non solo del CSV, ma dell'intero sistema del volontariato valdostano. Gli eventi realizzati nel corso dell'anno sono descritti nel successivo capitolo.

Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana

Questo bisogno deriva dalla debole consapevolezza che le organizzazioni hanno della loro funzione politica. In questo senso appare urgente enfatizzare le azioni che il volontariato sviluppa, in particolare quelle ad alto contenuto simbolico. Diversi fenomeni rischiano infatti di offuscare l'essenza dell'agire volontario e di annacquare le componenti identitarie, relegando il ruolo del volontariato a quello di attore sostitutivo o residuale nell'ambito delle politiche pubbliche territoriali.

Per diffondere la cultura della solidarietà è necessario creare occasioni di conoscenza delle numerose opportunità di impegno e partecipazione, oltre a proporre riflessioni sui bisogni del territorio e su temi sociali di particolare rilevanza. Tale esigenza di esplicitazione si fa tanto più forte quanto più aumenta il rischio di ingenerare nell'opinione pubblica messaggi che sono poco coerenti con il senso dell'azione volontaria. Si rende quindi necessario socializzare i valori della solidarietà con tutta la popolazione e, in particolare, con chi domani sarà responsabile del bene comune. Tutto questo è possibile sia investendo risorse per il sostegno di iniziative e azioni, che mettano in risalto la capacità del volontariato di dare risposte concrete ai problemi attuali della società, sia avviando una riflessione pubblica sui confini e il significato dell'azione volontaria.

Il CSV è da sempre coinvolto nell'ideazione e nella promozione di eventi e iniziative per coinvolgere la cittadinanza e il volontariato. Questo per far conoscere in generale l'impegno sociale e per porre le basi di una comunità solidale in grado di sostenere e comprendere il ruolo delle organizzazioni e del Terzo Settore in

generale. Si tratta quindi di sostenere iniziative ed attività proposte dalle organizzazioni di volontariato o da altri ETS che mirano ad approfondire i diversi fenomeni sociali, offrendo così alla comunità valdostana l'accesso ad informazioni di settore ed alcuni spunti di riflessione.

Obiettivi che vedono tra i destinatari non tanto le organizzazioni, quanto piuttosto i cittadini valdostani.

Azioni realizzate nel 2019

Raccontare la solidarietà ai giovani

	2015	2016	2017	2018	2019
Settimane	2	2	1	1	1
Giovani	35	32	20	22	21
Animatori	16	13	7	7	4
Associazioni/enti	19	11	8	8	6

Lo Stage estivo è un'occasione per scoprire il mondo della solidarietà valdostana vivendo una settimana comunitaria. Giovani tra i 14 e i 18 anni hanno l'opportunità di sperimentarsi in ambito manuale, coi bambini, anziani e disabili. Nel 2019 gli animatori, comunque sempre supportati dai volontari dell'associazione Partecipare conta, sono stati incaricati dal CSV VDA per offrire una maggiore presenza durante la settimana. Inoltre in questa edizione si è scelta una struttura residenziale gestita da terzi, per semplificare il lavoro degli animatori.

Per il 2020 si sta valutando di tornare in una casa in autogestione, ma con un cuoco dedicato alla settimana e la relativa formazione degli animatori nella gestione/distribuzione degli alimenti. Gli animatori saranno ulte-

riormente accompagnati nella fase di progettazione e messa in pratica della settimana.

SCAMBIO "JEUNES FRANCOPHONES"

	2017	2018	2019
Giovani	40	22	8

Nel 2019 il CSV è stato nuovamente coinvolto in un gemellaggio giovanile francofono organizzato dall'associazione normanna "Le PARC". All'iniziativa hanno preso parte solo 8 giovani per la minore disponibilità di posti nel progetto. Due ragazzi di origine straniera, grazie al contributo del progetto regionale FAMI, hanno potuto partecipare gratuitamente al campo di volontariato in Francia.

Ad inizio 2020 è previsto un incontro di restituzione del progetto in Normandia assieme ai giovani e ai partner coinvolti nell'edizione 2019 dello scambio francofono.

PROGETTO SCUOLA I GIOVANI INCONTRANO IL VOLONTARIATO

	2015	2016	2017	2018	2019
Giovani incontrati	50	220	180	490	140

Ogni anno scolastico il CSV viene interpellato per organizzare incontri sul volontariato rivolti agli studenti. Nel 2019 è proseguita la collaborazione con la scuola media E. Lexert di Aosta. Sono stati riproposti dei percorsi di conoscenza del Terzo Settore per le scuole superiori e - all'interno delle iniziative del Donoday 2019 - è stata nuovamente organizzata una "Caccia al tesoro della solidarietà" dove gli studenti delle scuole medie hanno incontrato alcune associazioni della città di Aosta.

Nel 2020 il CSV, grazie ad alcuni rappresentanti del Comitato Direttivo, ha intenzione di rivolgersi ad un numero maggiore di istituzioni scolastiche per presentare il variegato mondo del volontariato valdostano.

SERVIZIO CIVILE

	2015	2016	2017	2018	2019
Giovani coinvolti	50	73	139	118	2
Associazioni	7	8	7	9	1

Il servizio civile è un'esperienza di impegno civile per i giovani promossa attraverso bandi a livello regionale e nazionale: l'impegno richiesto è di un anno per i ragazzi tra i 18 e i 28 anni, di due mesi nel periodo estivo per i ragazzi tra ai 16 e i 18 anni. Nel 2019 il CSV non era più in possesso di una convenzione con la Regione Autonoma Valle d'Aosta per curare la formazione, promozione e progettazione del Servizio Civile Regionale. Ciononostante si è prodigato nella promozione dei diversi bandi, nella prima informazione ai giovani e agli enti interessati e nel supporto tecnico agli enti presentanti progetti.

Oltre a questo il CSV ha presentato e gestito un proprio progetto per l'edizione 2019 di "Due mesi in positivo". Due giovani minorenni sono stati coinvolti, da giugno ad agosto, nelle attività di animazione territoriale e di supporto alla segreteria del centro.

Inoltre il CSV ha firmato un accordo di collaborazione con VolTo (CSV di Torino) per accreditarsi come sede di progetto per il Servizio Civile Universale e poter così coinvolgere giovani nelle proprie attività.

Per il 2020 è prevista la presentazione sul bando nazionale di Servizio Civile Universale, con il tramite di VolTo e in collaborazione con il Centro Territoriale di Volontariato di Biella e Vercelli, di un progetto di coinvolgimento giovanile contro le discriminazioni.

Promuovere lo sviluppo territoriale

CENTRO DOCUMENTAZIONE

	2015	2016	2017	2018	2019
Iscritti totali	139	142	153	161	166
Prestiti	35	23	77	81	68

Il CSV ha a disposizione un piccolo centro documentazione che raccoglie ricerche, libri, fumetti, film e testi dedicati alle diverse tematiche del sociale. I materiali, disponibili al prestito a seguito di un'iscrizione, sono utilizzabili per ricerche personali, associative e scolastiche.

#DONODAY

	2017	2018	2019
Associazioni coinvolte	40	70	60
Incontri territoriali	6	9	10

Fra settembre e ottobre il CSV, con il sostegno dell'Assessorato Regionale della Sanità e la partnership del CELVA, ha nuovamente organizzato sul territorio valdostano alcuni appuntamenti e eventi dedicati al tema del "Dono". Aderendo al #Donoday 2019 dell'Istituto Italiano Donazione, il CSV è riuscito a coinvolgere 20 comuni e una sessantina di associazioni per valorizzare chi fa del dono una pratica quotidiana.

A precedere l'edizione, in una sorta di avvicinamento al Donoday2019, il Baby Lycony Trail di Morgex che si è svolto il 5 luglio.

Slogan scelto per la manifestazione: il dono presente genera futuro. L'evento ha visto la partecipazione di giovani studenti che hanno percorso la città alla scoperta delle associazioni di volontariato. La conclusione della carovana della solidarietà è avvenuta il 12 ottobre in piazza con una manifestazione che ha coinvolto le istituzioni e le associazioni del territorio.

Sportello Europa

Nel 2019 il CSV ha proseguito la sua azione informativa rispetto alle possibilità europee per i giovani e per le associazioni. Continua infatti la partnership con la Cittadella dei Giovani di Aosta con lo "Sportello Mobilità Giovanile". Sempre all'interno di questa azione è stata organizzata un'iniziativa, assieme a Tandem-party Aosta, in occasione della Giornata Europea delle Lingue e un Infoday, assieme all'Agenzia Nazionale per i Giovani, su Erasmus+/Gioventù e Corpo Europeo di Solidarietà. Un'operatrice del CSV ha avuto modo di continuare a formarsi sulle opportunità di mobilità giovanile in Europa.

	2018	2019
Associazioni coinvolte	3	4
Giovani coinvolti	60	60
Incontri territoriali	2	2

Per il 2020 si prevedono degli approfondimenti tematici da rivolgere sia ai giovani che alle associazioni. Inoltre il CSV intende accreditarsi al Quality Label per poter presentare progetti all'interno del Programma "Corpo Europeo di Solidarietà".

Proseguirà la collaborazione con la Cittadella dei Giovani, anche su un progetto di scambio fra operatori giovanili grazie al finanziamento di Erasmus+/Gioventù.

PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

	2017	2018	2019
Giovani incontrati	20	20	22

Anche nel 2019 il CSV della Valle d'Aosta ha offerto l'opportunità agli studenti delle scuole superiori valdostane di fare un'esperienza di alternanza scuola-lavoro, per poter acquisire nel volontariato alcune competenze spendibili in campo lavorativo. Ad inizio anno l'ISILTIP di Verrès ha potuto inserire due studenti in alcune attività del centro. Nell'anno scolastico successivo il Liceo E. Bérard, con una nuova classe quarta del liceo linguistico, è stato coinvolto su due settimane presso il CSV.

CON OCCHI DIVERSI

Nel 2019, per festeggiare il ventennale del CSV VDA, è stata offerta alla cittadinanza la proiezione del film "Mr Ove". Alla serata, presso gli spazi del giardino del Seminario Maggiore di Aosta, hanno preso parte una cinquantina di persone. Nel 2020 si ha intenzione di riproporre altre serate simili per riflettere su tematiche di interesse sociale e per ricreare occasioni di coinvolgimento comunitario.

PROGETTO MISMI

Grazie alla partnership con la Cooperativa L'Esprit à l'Envers, il CSV ha strutturato e proposto due percorsi per potenziali volontari di comunità all'interno del Progetto Interreg Alcotra MISMI (Modello integrato di salute per una montagna inclusiva). Ai partecipanti delle due edizioni, una ad Aosta e l'altra in Alta Valle, sono stati presentati il mondo del terzo settore e dell'associazionismo locale, quali sono le "regole" per poter fare volontariato e come gestire al meglio le relazioni all'interno di un'associazione. I corsisti sono stati in totale 18, con motivazioni molto diverse nella partecipazione ma uguale interesse per le tematiche proposte.

"PARTECIPO ANCH'IO" - CORSI FSE DEL TDU

Il CSV è stato inoltre coinvolto dal Consorzio Trait d'Union per alcuni moduli formativi all'interno di tre corsi FSE che riguardavano la partecipazione attiva delle persone in un momento di stasi lavorativa. I temi affrontati rientravano nella tematica della "comunità" e, nello specifico, sono state presentate la realtà del

terzo settore e quella dell'associazionismo in Valle d'Aosta. I partecipanti alle tre diverse edizioni (una in Bassa Valle e due ad Aosta) sono stati in tutto 20 e sono stati coinvolti con attività pratiche, film e presentazioni frontali. Gli stessi hanno avuto modo di proporre alcune attività presso associazioni del proprio territorio di riferimento.

#Isonocittadella

Sempre per sostenere e rafforzare le buone prassi di coesione sociale, CSV VDA - ODV ha collaborato alla stesura del progetto per la gestione della Cittadella dei Giovani di Aosta, servizio regionale di promozione dell'agio giovanile. L'idea presentata si è aggiudicata la concessione del servizio per il biennio 2019-2021. La partnership con la cooperativa sociale Trait d'Union, capofila del progetto, ha aperto le porte del servizio, rivolto ai giovani valdostani, anche alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale del territorio. Grazie agli accordi stipulati in fase di progettazione le associazioni possono usufruire, dietro pagamento di una tessera annua di 60 euro, dei 1500 mq di locali della Cittadella, promuovere le loro iniziative nei confronti dei giovani valdostani ed essere coinvolte attivamente nelle numerose iniziative della Cittadella, in primis quelle afferenti alla dimensione della partecipazione giovanile e ai molteplici temi sociali. L'accordo tra Trait d'Union e CSV VDA - ODV è formalizzato attraverso una convenzione onerosa, a favore dello stesso CSV VDA - ODV, siglata il 31 ottobre del 2019 e centrata sulla promozione del volontariato e sul supporto all'associazionismo giovanile.

#20annidelCSV

Nell'ambito dei festeggiamenti per il ventennale del CSV, sono state organizzate diverse iniziative ed appuntamenti territoriali tra cui spettacoli teatrali, concerti, proiezioni cinematografiche e conferenze. Con la finalità di raccontare cosa è stato fatto finora per il volontariato e cosa vuole diventare il CSV nei prossimi anni, è stato dato ampio spazio alle associazioni del territorio e alle tematiche più attuali di impegno, coinvolgendo i diversi target della nostra comunità.

Il primo evento in calendario, svoltosi il 23 aprile, è stato lo spettacolo, inserito nell'ambito del Festival Les Mots, di e con Tiziana Masi dal titolo "Iosiamo" in cui protagonista è il mondo del volontariato che, in Italia, cerca tenacemente di costruire valore passando dalla logica dell'io a quella del noi.

#IOSIAMO è il primo spettacolo di teatro dedicato al volontariato e alle storie dei volontari. È il risultato di un viaggio in Italia, da nord a sud. Raccoglie le testimonianze dei volontari impegnati su vari fronti, dalla lotta alla povertà alla tutela dei più deboli e della diversità, fino alla difesa dell'ambiente. Un viaggio in cui Tiziana Di Masi racconta "l'unica svolta possibile per creare un vero valore, superando la logica dell'autoaffermazione: quella dall'io al noi". Allo spettacolo, che si è svolto nella tensostruttura di piazza Chanoux, hanno partecipato più di 80 persone.

Il secondo evento del 3 maggio ha visto la partecipazione del giurista Luca Gori, assegnista di ricerca in diritto costituzionale presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, tra i maggiori esperti in Italia di terzo settore, formazioni sociali, sussidiarietà e regionalismo.

Alla presenza di Mauro Baccega, Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali della Regione Valle d'Aosta e di Claudio Latino, Presidente del CSV della Valle d'Aosta e di un centinaio di persone, il professor Gori ha illustrato i punti salienti della riforma del Terzo settore e le implicazioni che essa avrà sugli ETS del territorio valdostano.

In occasione dell'assemblea dei soci del 30 maggio, alle 17 presso la sede del CSV è stata intitolata la sala conferenze a Paola Cattelino, scomparsa nel novembre 2017. Paola ha dedicato la sua vita all'impegno sui temi dell'informazione e della costruzione di servizi e di risposte per le persone con disabilità. Alla celebrazione hanno preso parte Elena Cattelino, sorella di Paola, e Luigino Vallet, già Presidente del CSV e per anni anche alla guida della Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta. La giornata è proseguita con l'assemblea straordinaria del CSV, durante la quale è stato approvato il nuovo statuto dell'ente in linea con il codice del Terzo settore.

Al termine dell'assemblea è stato infine presentato il divertente video #iosiamovolontari, girato e diretto da Maria Rosa Magro per sensibilizzare sul ruolo del volontariato e delle organizzazioni solidali in Valle d'Aosta. Sulle note di Don't stop me now dei Queen, i sorridenti rappresentanti di diverse associazioni, dello staff e del direttivo del CSV si alternano e ballano, mettendo in mostra la gioia di vivere e di aiutare gli altri che anima il mondo della solidarietà e dell'impegno a favore degli altri e della comunicazione.

A prestarsi al video sono state le associazioni più diverse: Aosta lacta Est, ASPERT, AVAPA, Diaconia e Magazzino Caritas, Disval e AVP, I Monelli dell'arte, Libera Valle d'Aosta, Missione Sorriso Valle d'Aosta, Partecipare Conta, Uniendo Raices, i Volontari de Soccorso della Valle d'Aosta ed i consiglieri e gli operatori del Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta.

Il 14 e 15 giugno il CSV ha ospitato il Consiglio direttivo di CSVnet che ha visto la partecipazione di più di 35 delegati provenienti da tutta Italia, in rappresentanza del volontariato presente nel nostro paese. Ospitare per la prima volta in Valle d'Aosta i lavori del Consiglio nazionale del CSVnet è stato motivo di grande orgoglio per tutta la comunità valdostana, che da sempre si contraddistingue per il suo essere solidale e pronta all'aiuto.

#20annidelCSV

Venerdì 14 giugno, in particolare, alle ore 10, si è svolto un incontro pubblico con l'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali Mauro Baccega e con il Presidente della Regione Antonio Fosson presso la saletta Maria Ida Viglino di Palazzo regionale. Durante l'incontro è stato firmato il Protocollo di Intesa fra l'Amministrazione regionale e il CSV della Valle d'Aosta per gli anni 2019 - 2021 a testimonia, ancora una volta, da un lato il riconoscimento dell'attività svolta dal CSV e nel contempo un altrettanto, evidente sostegno al mondo del volontariato valdostano.

I lavori del Direttivo di CSVnet sono proseguiti poi nel pomeriggio di venerdì 14 e per tutta la giornata del 15 giugno presso la sede del CSV di Aosta in via Xavier de Maistre 19.

Il 22 giugno è stata ospite del CSV la parlamentare Lucia Annibali con la sua storia di lotta alla violenza sulle donne. Per affrontare ed analizzare il fenomeno e spingere sempre più persone ad interessarsene e ad agire, il CSV in collaborazione con il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, ha organizzato un incontro con l'onorevole Lucia Annibali, avvocatessa e membro della Commissione Giustizia. La sua storia è, purtroppo, caratterizzata da un grave episodio di violenza, quando il suo volto fu sfregiato con l'acido da due uomini su mandato del suo ex compagno. Da allora, è divenuta un simbolo della lotta contro la violenza sulle donne, ha raccontato la sua esperienza nel libro Io ci sono. La mia storia di non amore ed ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

All'incontro - dal titolo "Violenza sulle donne: il coraggio di dire no" - hanno partecipato anche Ana Maria Eliggi ed Elettra Crocetti, entrambe consigliere del CSV, Giacinta Prisant, Presidente dell'Associazione Centro Donne contro la Violenza, ed Eleonora Cognini, dirigente della Squadra mobile della Questura di Aosta.

Per garantire una copertura multitarget agli eventi proposti nel corso del ventennale del CSV, il 29 giugno è stato organizzato presso la Cittadella dei giovani di Aosta il concerto "Il rap x il volontariato" che ha visto alternarsi sul palco i rappers locali del momento, per una serata presentata da Stefano Joly, consigliere del CSV, e che è culminata alle 22.30 con la presentazione del disco "Liberté" di Jvli (nome d'arte di Julien Boverod), produttore ed artista ventenne che ha già al suo attivo la realizzazione di un disco con Shade che vanta milioni di ascolti su Spotify e di visualizzazioni su YouTube.

Con lui, al microfono si sono esibiti anche Boro Boro, Latino, Peve, Oliver Green, Cicco Sanchez, Keezy, Mezzo Milardo, Dunbo Borghelboy & Alyce.

Gli appuntamenti organizzati in occasione dei festeggiamenti per il ventennale sono proseguiti con una suggestiva iniziativa che si è tenuta il 12 luglio nei giardini del seminario di Aosta.

Un grande "cinema sotto le stelle" è stato allestito per la proiezione di "Mr. Ove", pellicola che tratta, con umorismo e ironia, il tema della solitudine degli anziani.

La chiusura in grande stile delle celebrazioni avverrà a febbraio 2020 presso il teatro della Cittadella dei Giovani ad Aosta con il concerto di Sandro Joyeux, un ospite internazionale capace di far ballare e cantare con il suo sound afro e reggae.

La sua ispirazione, fortemente votata al racconto di un mondo che migra e si trasforma, ne rende il messaggio quanto mai importante ed attuale.

■ QUATTRO OBIETTIVI PER IL FUTURO DEL TERZO SETTORE VALDOSTANO

Al motto di “il CSV c’è”, il presidente e i consiglieri hanno assicurato nel corso del 2019 una costante vicinanza ed un autentico sostegno alle associazioni del mondo del volontariato valdostano, garantendo la rinascita di solidi e costruttivi rapporti con la base sociale. Da questo presupposto, discendono i quattro obiettivi indicati in seguito che, indissolubilmente legati, possono facilitare lo sviluppo del mondo del volontariato valdostano, grazie anche al miglioramento nell’offerta di servizi del CSV.

1 Il primo obiettivo è quello di rendere il volontariato parte integrante delle azioni di sviluppo del territorio. Il centro intende infatti supportare la partecipazione del volontariato alla programmazione, realizzazione e valutazione delle politiche sociali regionali anche attraverso lo strumento del Piano di zona, migliorando la capacità di lettura dei bisogni e rafforzando le esperienze di rete esistenti tra il mondo del volontariato e gli altri soggetti come la scuola, il mondo delle imprese, il settore pubblico e gli altri ETS.

2 Il secondo obiettivo è quello di valorizzare il portato etico delle organizzazioni e la capacità di lettura di una realtà in continua trasformazione. In questa logica le azioni di sensibilizzazione del CSV mirano a restituire al volontariato il suo valore educativo e il ruolo di scuola di cittadinanza affinché la prospettiva di impegno si sposti da una dimensione personale ad una di responsabilità collettiva, aiutando le nuove generazioni ad avvicinarsi a piccoli passi al mondo della solidarietà locale.

3 Il terzo obiettivo mira a sostenere le associazioni del territorio a rapportarsi adeguatamente con il sistema dei media valdostani poiché migliorare la visibilità del volontariato significa far leggere l’insieme delle organizzazioni come un soggetto unitario, come un settore in grado di esprimere una funzione sociale e politica nella propria comunità territoriale di riferimento.

4 Solo creando le condizioni di cui sopra si possono mettere in campo le risorse per raggiungere il quarto obiettivo ovvero supportare gli ETS del territorio nel reperimento di un numero maggiore di volontari. Si tratta di assecondare il cambiamento dei modelli di partecipazione che vede l’impegno dei cittadini tradursi in un volontariato maggiormente parcellizzato e frammentato.

Ognuno degli obiettivi sopra citati necessita di risorse, non solo economiche, ma strumentali e concettuali per essere reso specifico, misurabile, raggiungibile e soprattutto realistico. La risorsa principale rimane sempre e comunque quella degli individui e delle competenze di cui ciascuno di essi è portatore. Proprio la stretta collaborazione tra i consiglieri e i dipendenti, rafforzata da momenti di confronto e di comune formazione, ha consentito e consentirà nei prossimi anni di consolidare il posizionamento del CSV nel panorama valdostano quale agenzia di sviluppo del Terzo settore.



CSV VDA - ODV

Via Xavier de Maistre, 19
11100 | AOSTA

Tel | Fax 0165 230685

ORARI DI APERTURA

Martedì 9.00 - 14.00

Mercoledì e giovedì 9.00 - 13.00

Venerdì 9.00 - 13.00 | 14.00 - 18.00